L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 39 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

SABATO 17 FEBBRAIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE; Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Primi piani della Nazione

Il lettore italiano, se appena appena è attento, lo avrà rilevato: sullo schermo giornalistico l'attività nazionale offre dei « primi piani » operosi e delle inquadrature attive. Vi è materia per occupare quotidianamente le nostre colonne. I nuovi progetti di irrigazione, l'assalto al latifondo, la offensiva del grano 1940, la fatica della codificazione, la elaborazione produttiva, la disciplina distributiva, l'impegno autarchico: ecco altrettanti capitoli di quel compendio vertiginoso che è la vita di una grande Nazione moderna. Si deve aggiungere che nelle attuali situazioni del mondo, tutte le voci, anche quelle georgiche, assumono un nuovo significato. Non si tratta solo dell'Italia. Dalle più piccole alle più grandi, le nazioni consapevoli seguono un identico impulso: cioè una direttiva di raccoglimento e di protezione: di coordinamento e di vigilanza. Ci si prepara. Si spiano gli eventi. Si cerca di essere forti e di mantenersi autonomi. Chi è fuori del conflitto non può sottrarsi ai colpi economici e deve prevenire il futuro politico. Ognuno lavora a lunga scadenza. Sono finite le illusioni dolciastre e i semplicismi indotti: si sa e si pensa che il conflitto avrà sviluppi pazienti, certo complessi, forse lunghissimi. E intanto è bene premunirsi e bisogna vivere.

Nasce una nuova realtà. Bisogna collaudarsi a condizioni insospettate della vita civile. Lo stato di anormalità (per il prolungarsi delle crisi, delle quali l'attuale segna l'acme) diventa piattaforma normale della esistenza. E quindi bisogna provvedere. Vivere il più che possibile da sè, ridurre i consumi all'essenza, vigilare sui moti climaterici della distribuzione e sugli attentati sismici dei prezzi, aumentare la solidarietà, potenziare al massimo le risorse naturali e morali della Nazione. Tali le condizioni non dei belligeranti più poveri o dei non belligeranti; ma anche dei popoli ricchi, poichè è noto che esistono problemi di approvvigionamento degli alleati, in Europa e fuori d'Europa.

Uno degli aspetti impressionanti della situazione europea è — per certi versanti — la sua instabilità e la sua imprecisione, l'oscurità dei suoi possibili sviluppi: il che rende tanto più necessaria, per i popoli che vogliono essere padroni del proprio destino, una completa autonomia dei propri movimenti. E' il caso dell'Italia. Ma una fiera e aperta respirazione internazionale non si può avere oggi se non forzando al massimo la capacità economica di bastare a se stessi e di farsi sempre più rispettare.

Ho detto: imprecisione di eventi. Vedete il caso della Finlandia. Si promettono aiuti: ma ancora non si vedono nette e persuasive partecipazioni da quella parte della barricata che sarebbe tenuta all'urgenza del soccorso. Vi è qualche riserva silenziosa? Si crede dunque ancora a una evoluzione possibile della Russia? Sarebbe grave. L'Italia ha alcuni punti basaltici della sua politica: uno è il fronte antibolscevico. Granito che non si scheggia. I popoli che saranno contro la Russia hanno per lo meno la certezza di coincidere in questo atteggiamento col fronte spirituale e politico dell'Italia sentinella del Mediterraneo cattolico. E giacchè parliamo della Finlandia, sia lecito un inciso: è forse spiegabile alle complesse ricerche della ragion sottile l'atteggiamento della Svezia e della Norvegia. Ma non è logico e forse non è utile dal punto di vista della storia. Ci saranno timori che vengono dall'Est e pressione che salgono dal Sud: ma una previsione è aritmetica: se cade il baluardo finnico i popoli scandinavi non avranno da stare allegri. E' per ciò incomprensibile che uno schieramento non si determini coraggiosamente in queste ore piene di oscurità e anche di luce per l'eroismo delle scolte che sulla Mannerheim difendono le frontiere dell'Europa civile.

Clima cangiante, precauzioni adeguate. L'Italia è al lavoro.

Il romorio disciplinato ma intenso dei cantieri produttivi può forse suscitare negli affrettati estimatori. meno emozione che un evento politico inatteso. Ma il panorama economico è oggi essenziale. Come risulta dall'ultimo discorso di Goering, la Germania calcola sui suoi quintali di grano, sulle materie prime, sui liquidi non meno e non più che sulle divisioni mobilitate. Guerra strana, guerra supremamente impegnativa, guerra totale.

Un'altra attività: e questa si ravvolge di silenzio ancor più austero. Quella diplomatica. L'arrivo a Roma del Ministro romeno Sidorovici offre agli esteri lo spunto a deduzioni e bilanci non privi di verità. Si nota il miglioramento dei rapporti tra Roma e Bucarest. Si cercano riferimenti con l'amicizia ungherese, si fanno proporzioni con l'interesse del Reich. D'altronde un punto dovrebbe essere per tutti chiaro: una coincidenza rinsalda oggi il raporto italo-romeno: ed è — ancora una volta — il fronte antibolscevico.

Su questo settore, ripeto, l'Italia è ben salda e ben decisa: gli argini si allargano e si rafforzano appunto e perchè i marosi non abbiano neppure il modo, lo spazio o la velleità di lambire anche da lontano lo sprone fermissimo dello nostra fortezza.

r. m.

Modificazioni allo Statuto del Partito

ROMA, 16 sera

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il R. D. 23 gennaio 1940, XVIII, n. 33 concernente modificazioni agli articoli 10, 12, 14, 15, 16, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 31, 32, 34, 35 dello Statuto del P. N. F.*

FRONTE DEL RENO

Il bollettino francese

PARIGI, 16 sera

Il Bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

Tiri di artiglieria da una parte e dall'altra nella regione di Blies.

Il bollettino serale reca:

Attività delle nostre pattuglie di ricognizione. Una di queste pattuglie ha subito qualche perdita attraversando un campo di mine nemico. 15 uomini su 20 sono caduti.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 16 sera

Il Gran Quartier generale annuncia:

Niente da segnalare.

Il Corpo di spedizione britannico in Francia

LONDRA, 16 sera

Viene pubblicato che le forze armate territoriali inglesi, dal gennaio 1936 allo scoppio della guerra, si sono triplicate. Quanto agli effettivi del Corpo di spedizione britannico in Francia il cui invio si inizia al 33. giorno dallo scoppio della guerra, esso comprende 158.000 uomini, 25.000 veicoli e 140.000 tonn. di rifornimenti.

Altri 2 sommergibili affondati dagli inglesi

LONDRA, 16 sera

Informazioni londinesi della serata annunciano l'affondamento da parte della flotta britannica di altri due sommergibili nemici.

Nuove zone per i tedeschi di sicurezza militare

BERLINO, 16 sera

Il Comando superiore della Marina ha dichiarato zona di sicurezza miiltare le seguenti località: Borkum, Juist, Norderney, Langeroog, Spiekeroog, Wangerroog, Sylt.

17 uomini dell'equipaggio del "Giorgio Ohlsen,, sono stati salvati

LONDRA, 16 sera

A proposito dell'affondamento del piroscafo italiano « Giorgio Ohlsen » al largo della costa orientale britannica, in seguito all'urto contro una mina, si conferma che 17 uomini dell'equipaggio sono stati salvati.

Malgrado le attivissime ricerche, eseguite da battelli di salvataggio durante la notte e da navi munite di potenti riflettori, non si è trovata traccia dei 16 uomini mancanti.

I diciassette uomini salvati sono stati sbarcati a Leith.

NELL'IMPERO

Il Ministro Teruzzi fra i Galla-Sidamo

Visite alle colture e ai mercati

ASOSA, 16 sera

Stamane il Ministro dell'Africa Italiana, proveniente da Addis Abeba, dopo un volo regolarissimo di due ore e mezzo, è giunto a Becca, nel territorio dei Beni Siangul, abitato per la maggior parte da gente Galla.

Il Commissariato dei Beni Sciangul, che ha la superficie di 14.000 Km. quadrati e conta circa 20.000 abitanti, nell'altipiano, è coltivato a granoturco e tief e nel bassopiano a dura e a sesamo. Le comunicazioni sono assicurate da una rete di buone piste che si sviluppa per 250 Km.

Il Ministro è stato accolto da una grandiosa «fantasia». Il Cadì ha rivolto al Ministro un fervido indirizzo di omaggio nel quale lo ha assicurato che tutte le popolazioni residenti nel Commissariato dei Beni Sciangul sono felici e godono del più perfetto benessere sotto il Governo italiano.

Il generale Teruzzi si è detto lieto delle affermazioni del Cadì ed ha concluso affermando che ciò è la chiara verità del come il potente Governo italiano si occupa dei popoli che ad esso si affidano.

L'inviato del Duce ha visitato il territorio dei Galla Sidamo, accompagnato dal Governatore generale Gazzera. Lasciato Becca, il corteo delle automobili prosegue su una pista varia e tagliata fra la boscaglia e una foresta di canne di bambù, che attraverso le paludi di Cascuranda e parecchi corsi di acqua a carattere permanente che costituiscono una caratteristica della regione, la pista dopo un tracciato non privo di dislivelli di circa 20 Km. conduce ad Asosa.

Dopo avere attraversato una larga spianata il corteo delle autovetture raggiunge il villaggio di Bombasci. Il Ministro è accolto da una dimostrazione di vivissimo entusiasmo e da «fantasie».

Il viaggio è continuato su una pista ancora levigata e piana. In breve il Ministro raggiunge Asosa in festa. Qui, per un viale di circa due chilometri, sono schierate le popolazioni native e più avanti, presso la residenza Commissariale, è adunata la popolazione nazionale con il gagliardetto. La dimostrazione all'indirizzo del Duce assume un tono altissimo.

Asosa è un centro importante della zona. Vi predomina gli arabi, che sono circa 10 mila, su una popolazione complessiva di circa 20 mila abitanti, qui residenti da oltre cento anni e provenienti dal Sudan.

Il generale Teruzzi si è recato immediatamente al mercato indigeno ove capi e notabili gli hanno presentati doni tradizionali. Portatosi al comando del Presidio, il Ministro ha proceduto alla consegna delle drappelle al gruppo bandè. In fine ha compiuto un minuzioso giro per il villaggio.

Sul fare della sera le popolazioni native, qui convenute, hanno acceso miriadi di falò.

Il Ministro romeno Sidorovici ricevuto dal Re Imperatore e dal Duce

L'odierna udienza ufficiale in Vaticano

ROMA, 16 sera

Il Ministro Teofil Sidorovici si è recato stamane alle 9 al Quirinale dove è stato ricevuto dal Re Imperatore.

Anche il Duce ha ricevuto il Ministro romeno, comandante generale della Straja Tzarii, *intrattenendolo in cordiale colloquio. Ha poi ricevuto gli altri componenti la Missione ai quali ha rivolto parole di simpatia per la gioventù e per il popolo romeni.*

Il Ministro romeno e S. E. Muti

Nelle prime ore del pomeriggio l'Ospite è partito per Littoria dove si è recato a visitare le superbe realizzazioni del Fascismo nella provincia eretta dalla volontà del Duce.

Erano a riceverlo al palazzo del Governo il Prefetto, il Federale, il Preside della provincia, il Podestà, il console della Milizia ed altre autorità e gerarchie. All'ospite, che era accompagnato dal colonnello Bodini capo di S. M. della GIL, è stato offerto da una piccola italiana un grande mazzo di fiori.

Il Capo della Gioventù romena ha visitato con particolare attenzione le due fiorenti scuole della G. I. L. istituite nell'Agro Pontino, il Collegio Marinaro della G. I. L. a Sabaudia dove si temprano i futuri marinai d'Italia e la Scuola di volo veleggiato della G. I. L. a Sezze.

Il comandante della Straja Tzarii, *dopo aver visitato Littoria, ha proseguito per Pontinia ove ha passato in rassegna reparti delle formazioni giovanili ed ha visitato la Palestra della Gil. Attraverso l'agro bonificato, la missione romena ha raggiunto Borgo Vodice e visitato uno dei poderi colonici. Il comandante generale della gioventù romena ha espresso la sua viva ammirazione per lo spettacolo dell'immensa piana pontina restituita all'agricoltura e a Sabaudia il Ministro Sidorovici ha visitato minutamente la Scuola marinaretti ed ha assitito con vivo compiacimento alle esercitazioni delle giovani.*

In serata il Ministro Sidorovici ha fatto ritorno a Roma dove ha avuto luogo un pranzo e un ricevimento offerto all'illustre Ospite dalla Legazione romena.

Il Ministro Sidorovici ha visitato anche il Centro per stranieri d'informazioni sul Fascismo della Federazione dell'Urbe.

Il Comandante generale della S. T., coi membri della Missione romena, accompagnato dal Segretario Federale e dal Capo di S. M. della G. I. L., è stato ricevuto dai dirigenti del Centro che hanno illustrato all'Ospite le finalità e il funzionamento del Centro stesso.

Domattina il Santo Padre riceverà in udienza ufficiale S. E. Sidorovici e la Missione romena che si trova in questi giorni a Roma.

Essi saranno accompagnati dall'Ambasciatore di Romania presso la Santa Sede.

La consorte di Lord Halifax ricevuta dal Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 16

Il Santo Padre stamane ha ricevuto in privata udienza Lady Halifax, consorte del Ministro degli affari esteri d'Inghilterra col figlio.

Dopo l'udienza pontificia Lady Halifax ha fatto visita al Cardinale Segretario di Stato. La gentildonna era accompagnata dal Ministro di Gran Bretagna presso la Santa Sede.

La politica bulgara continua immutata per la pace e la neutralità

Dichiarazioni di Filoff

SOFIA, 16 sera

Il nuovo Presidente del Consiglio bulgaro prof. Filoff, ha fatto alla stampa la seguente dichiarazione:

« Dopo che Sua Maestà il Re ha accolto la preghiera del sig. Kiosseivanov di esonerarlo, per ragioni di salute, dalle funzioni affidategli, sono stato da lui incaricato di costituire il nuovo Gabinetto. Credo mio dovere rilevare che questo Gabinetto, che, salvo qualche piccola eccezione è costituito come il precedente, seguirà in avvenire la stessa politica estera del Governo Kiosseivanov. Alla realizzazione di questa politica, saggiamente ispirata da S. M. il Re, io ho avuto l'onore di collaborare per un certo periodo di tempo con il sig. Kiosseivanov, al quale mi legano i vincoli più cordiali di amicizia e di cui ho sempre condiviso le idee sul modo di governare il Paese.

« Il fatto che il nuovo Ministro degli Affari Esteri Ivan Popov è un amico personale del Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri uscente — della cui politica estera è stato prezioso collaboratore — costituisce un indicazione che tale politica non subirà alcun mutamento per l'avvenire. Insomma se è necessario riassumere in poche parole la politica del nuovo Gabinetto, io posso dichiarare che questo persisterà anche per il futuro una politica di pace e di neutralità, una politica di tranquillità all'interno e di unità nazionale, di risanamento e di progresso culturale. Questa politica corrisponde pienamente ai sentimenti ed ai desideri del popolo bulgaro ed io tengo a sottolineare che il Governo che ho l'onore di presiedere, in virtù della fiducia e delle benevolenze del Capo dello Stato, compirà tutti gli sforzi a questo scopo. Tutte le sue cure saranno dirette, come sono state dirette fino ad oggi, al benessere del popolo, che solidalmente unito intorno alla persona del suo Capo Supremo, S. M. il Re, continuerà a lavorare per la prosperità della Bulgaria ».

La nuova composizione del Gabinetto

SOFIA, 16 sera

Il nuovo Governo bulgaro, la cui formazione è stata approvata stamane dal Sovrano, risulta così composta: Presidente del Consiglio e Ministro dell'Istruzione Bogdan Filoff; Esteri Ivan Popov; Interni Dimitri Gabrowski; Guerra Teodossi Daskalov; Finanze Dobri Bojiloff; Commercio Slavcio Zagoroff; Agricoltura Ivan Bagrianov; Giustizia Vassil Mitakoff; Lavori pubblici Dimitri Vassileff; Ferrovie Ivan Goranoff.

I Ministri uscenti sono quindi, Kiosseivanov (Presidenza del Consiglio ed Esteri) e Nedev (interni), poichè Gabrowski rientra nel Gabinetto quale Ministro degli Interni.

I membri del nuovo Gabinetto sono stati ricevuti dal Re. Dopo l'udienza reale, ha avuto luogo il primo Consiglio dei Ministri.

Ivan Popov nuovo Ministro degli Esteri, è uno dei più eminenti diplomatici bulgari. E' nato a Sistov nel 1890, ha studiato filosofia in Francia ed in Germania, e si è laureato in giurisprudenza a Sofia. Dopo esser stato durante nove anni dal 1924 el 1933 direttore della stampa, al Ministero degli Esteri, ha ricoperto successivamente i posti di Incaricato di Affari a Budapest e di Ministro a Bukarest e a Praga. Nel 1937 è stato nominato Ministro a Belgrado, posto che ha occupato fino ad oggi.

Soddisfazione turca per le immutate direttive bulgare

ANKARA, 16 sera

Dati i recenti contatti personali del Ministro degli Esteri turco sig. Saragioglu, col Primo Ministro di Bulgaria Kiosseivanov, oggi dimissionario, era attesa con interesse la dichiarazione del nuovo Governo bulgaro presieduto dal prof. Filoff. Le categoriche ripetute affermazioni fatto dal nuovo Capo del Governo bulgaro, nella dichiarazione ai giornalisti, crica la continuità delle direttive di politica estera della Bulgaria sono state accolte, qui, con soddisfazione.

Gli sbarramenti di palloni efficacemente esperimentati nella difesa antiaerea secondo l'"Evening Standard,,

ROMA, 16 sera

Il giornale *Le vie dell'aria* pubblica:

« E' interessante notare che secondo l'*Evening Standard* gli sbarramenti di palloni come metodo di difesa antiaerea avrebbero avuto pieno successo.

Il collaboratore aeronautico di tale giornale ha dichiarato che il numero degli apparecchi abbattuti grazie a questi sbarramenti supererebbe quello degli aeroplani abbattuti dall'artiglieria antiaerea. Questo affermazione è tanto più interessante in quanto niente di simile è stato mai dichiarato fino ad ora nei comunicati delle Potenze belligeranti. In ogni modo osserveremo che lo sviluppo di tale mezzo di difesa antiaerea è davvero impressionante in Gran Bretagna ove si calcola copra oltre 1100 Km. di lunghezza ».

Proroga per le dichiarazioni ai fini dell'imposta sul patrimonio

ROMA, 16 sera

Il Ministero delle Finanze comunica:

«Per consentire ai contribuenti di compilare con tutta comodità, sulla scorta degli appositi moduli stampati, le dichiarazioni ai fini dell'imposta ordinaria sul patrimonio, il Ministero ha stabilito che il termine per la presentazione resti prorogato dal 29 febbraio al 20 marzo 1940».

I NUOVI BUONI DEL TESORO

Fervida adesione dei risparmiatori

ROMA, 16 sera

Continuano con intenso ritmo le sottoscrizioni ai nuovi Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1949.

I risparmiatori fanno ressa agli sportelli degli Istituti bancari e si delinea il chiaro successo plebiscitario della sottoscrizione.

In occasione dell'inizio della sottoscrizione il Presidente della Confederazione Fascista degli Industriali ha rivolto a tutti gli industriali italiani un indirizzo rilevandone la portata e esprimendo la certezza che alla operazione che rappresenta una vera mobilitazione del risparmio nazionale gli industriali italiani parteciperanno fra i primi e nella misura maggiore possibile, contribuendo in tal modo alla realizzazione dell'opera che il Regime nel nome e per volere del Duce compie con illuminata fermezza per assicurare potenza alla difesa del lavoro della Nazione.

Prenotazioni nell'Impero

ADDIS ABEBA, 16 sera

I piccoli risparmiatori nazionali residenti nei vari centri dell'Impero, hanno effettuato notevoli prenotazioni per la sottoscrizione ai Buoni del Tesoro 5 per cento.

Direttive di Mussolini ai capi delle organizzazioni dipendenti dal Partito

ROMA, 16 sera

Il Duce ha ricevuto, presentatigli dal Segretario del P. N. F., il colonnello Bodini, Capo di S. M. della Gil, ed i Presidenti delle seguenti associazioni ed organizzazioni dipendenti dal Partito: Antonio Picciati, presidente dell'Associazione fascista Caduti per la Rivoluzione; Alessandro Palladini, presidente dell'Associazione mutilati e feriti per la Rivoluzione; cons. naz. Pietro Capoferri, presidente dell'O. N. D.; il generale Ottavio Zoppi, presidente dell'Unione nazionale ufficiali in congedo; Rino Parenti, presidente del Comitato olimpico nazionale italiano; l'ammiraglio Romeo Bernotti, presidente della Lega navale; il generale Ugo Colizza, comandante la Legione garibaldina.

Il Duce ha impartito direttive per le attività delle varie organizzazioni.

Il Duce ha pure ricevuto il Ministro di Stato Pietro Fedele che gli ha offerto il primo volume del «Codice topografico della città di Roma», a cura dei professori Roberto Valentini e Giuseppe Zucchetti, edito dal R. Istituto Storico per il medioevo italiano e a lui dedicato.

Il Duce, soffermandosi ad esaminare il contenuto del volume nel quale per la prima volta sono coordinati e messi a profitto i testi che si riferiscono alla topografia di Roma nella fase di pieno sviluppo della Roma Imperiale, giovandosi di tutti i risultati dell'opera compiuta nel secolo scorso e nel presente da filologi ed archeologi, ha espresso al sen. Fedele e ai professori che, per suo impulso, eseguirono questo lavoro fondamentale, per la storia dell'Urbe, il suo vivo compiacimento.

Il sen. Fedele ha inoltre offerto al Duce il nuovo volume della edizione nazionale dei classici greci e latini che contiene la *Historia di Tacito*, a cura del prof. Cesare Giarratano, stampato, come i precedenti volumi della collezione, dall'Istituto Poligrafico dello Stato.

Il Duce ha ricevuto dal sen. Beneduce, presidente del Consorzio di credito per le opere pubbliche, la relazione del Comitato permanente sulla gestione del 1939 e una offerta di due milioni.

Il Duce ha fatto giungere il suo compiacimento all'offerente ed ha destinato la somma al fondo per la esecuzione di opere di pubblica utilità.

Il Duce ha ricevuto il cavaliere del lavoro, dott Eugenio Brava, consigliere delegato della S. A. F. F. A (soc. an. fabbriche fiammiferi e affini), il quale, assieme col dott. Federico Chiarabba direttore dell'Istituto di ricerche della S. A. F. F. A. stessa, gli ha illustrato un procedimento collaudato negli scorsi giorni, rivolto alla produzione di succedanei di carburanti liquidi, dalla distilleria di frutti di Palma Dum.

Il Duce, si è compiaciuto dell'iniziativa e, approvandone il programma industriale, ha impartito al Ministero dell'Africa Italiana le direttive intese ad assicurare la sollecita realizzazione.

AUTARCHIA AGRICOLA

L'incremento della bachicoltura e la difesa della vite

Il patrimonio gelsicolo, i prodotti anticrittogamici e le colture primaverili

ROMA, 16 sera

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, con sua recente circolare agli Ispettori provinciali e compartimentali dell'Agricoltura, nonchè alle organizzazioni agricole, ha impartito precise disposizioni per l'attuazione dei piani autarchici della produzione agricola per alcune colture a ciclo primaverile che più urgentemente interessano l'indipendenza alimentare del nostro Paese o la produzione di materie prime indispensabili alle nostre industrie. Per ogni provincia è stato indicato l'ettarato che si può considerare raggiungibile nella imminente campagna primaverile mediante il pronto e totalitario apporto di tutte le energie rurali e con l'applicazione di tutti i mezzi tecnico-culturali. Le colture contemplate nella circolare sono principalmente la bietola da zucchero, la canapa, il lino da fibra e da seme, il sorgo, il cotone ed il ricino. L'ettarato di alcune colture è da considerarsi definitivo perchè già vincolato da contratto nazionale.

Analogamente a quanto è stato disposto per le culture di imminente semina, è stata richiamata l'attenzione degli organi periferici sul recente provvedimento voluto dal Duce, con il quale, a partire dalla prossima campagna, viene assicurato agli allevatori di bachi il prezzo base di lire 15 per ogni chilogrammo di bozzoli freschi. La azione intensa di propaganda che gli Ispettorati svolgeranno nelle provincie, fiancheggiata dalle organizzazioni dell' agricoltura, deve far sì che l'intero quantitativo di seme, predisposto dai produttori per la campagna bacologica 1940, venga sicuramente allevato. La propaganda degli Ispettorati sarà inoltre diretta a proteggere il patrimonio gelsicolo.

Indetta dal settore della viticoltura della Federazione nazionale dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'Agricoltura, sotto la presidenza del cons. naz. prof. Garoglio, vice presidente del settore, ha avuto luogo una importante riunione di fitopatologi e di tecnici, con l'intervento dei rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e delle organizzazioni economiche dei viticoltori. Erano stati invitati anche i rappresentanti delle maggiori industrie nazionali produttrici di anticrittogamici. Nel corso della riunione sono stati impostati ed ampiamente trattati i problemi relativi all'approvvigionamento del rame per la difesa della vite, constatando che, per la campagna in corso, tale approvvigionamento è assicurato, ed è stato predisposto un piano di azione tanto per la esperimentazione dei prodotti anticrittogamici a rame sostituito o ridotto, quanto per la maggiore diffusione di quelli antiperenosporici, a base di ossicloruri di rame.

A conclusione delle varie trattazioni cui hanno partecipato tutti i convenuti, sono state approvate alcune importanti mozioni che sono state comunicate al Ministro della Agricoltura e Foreste.

L'azione del settore della viticoltura tende da un lato a dare ai viticoltori italiani la maggiore tranquillità e sicurezza, malgrado le difficoltà derivanti dal momento politico ed economico internazionale, per quanto si riferisce alle necessità di difesa delle coltivazioni soggette agli attacchi delle crittogame, e tende, dall'altra, ad assicurare un efficace contributo alla migliore soluzione dei problemi autarchici in rapporto all'importazione del rame dall'estero, razionalizzando l'uso del comune solfato di rame e divulgando l'uso di prodotti anticrittogamici capaci di sostituire quelli ad altra percentuale di tale metallo.

Il Comitato Corporativo Centrale convocato per il 9 marzo

ROMA, 16 sera

Il Comitato Corporativo Centrale è convocato per le ore 10 del 9 marzo, a Palazzo Venezia.

L'alto richiamo dei Pastori

per il tempo quaresimale

Se la Quaresima è sempre tempo, per sua natura, di raccoglimento e meditazione, di esame interiore e di riparazione, nelle attuali penose contingenze che l'umanità attraversa, essa ci mette innanzi il supremo imperativo spirituale ricordatoci dalla grande Enciclica di Pio XII: solo con il pieno, assoluto ritorno al Cristianesimo v'è salvezza per le anime e per i popoli. La Quaresima è tempo propizio per l'attuazione integrale della vita cristiana, onde la penitenza non è solo ossequio esteriore al comandamento della Chiesa ma è atto di amor cristiano, di dedizione alle leggi morali, e miglioramento individuale che conduce al miglioramento comune.

Occorrono nuove chiese

I Venerandi Arcivescovi e Vescovi nostri, con le loro paterne Pastorali, non solo esplorano il campo della dottrina, ma insegnano le pratiche vie per attingere il porto di perfezione.

In una sua «Notificazione» l'insigne Arcivescovo di Bologna, S. E. Card. Nasalli Rocca di Corneliano, ha additato i mezzi spirituali più idonei per «la santificazione della Quaresima », inculcando gli immortali principi della verità con l'amabile animo del Padre verso i figli diletti; anzitutto preghiera e mortificazione, la carità verso i poveri, obbedienza, umiltà e onestà di costumi. Poi la necessità di aiutare la Casa di Dio materialmente e spiritualmente, affinchè Dio conceda buoni e numerosi sacerdoti, e si possano aiutare le chiese povere e le parrocchie della città e far sorgere nuove chiese.

« Ci vogliono chiese e ci vogliono sacerdoti e le provviste ecclesiastiche per questi. Dobbiamo lasciare da parte le piccole questioncelle e gli arzigogoli giuridici, e sentire la luminosa parola dell'Apostolo — *dum omni modo sive per occasionem, sive per veritatem Christus adnuntietur et in hoc gaudeo, sed et gaudebo* (Ai Filippesi c. I, v. 18).

Una chiesa parrocchiale almeno là dove c'è una scuola comunale: e non basterebbe ancora; perchè le scuole di cinquecento, seicento, settecento alunni per quanto ottimamente organizzate, producono frutti limitati, lo affermano i migliori didattici. E' l'antico detto della Sapienza antica: « *pluribus intentus minor est ad singula sensus* », distratti in molti è sempre minore l'efficacia del farsi sentire.

Le antiche parrocchie erano piccolissime, come le antiche diocesi; perchè non è la pompa dell'organizzazione che si deve cercare, che può brillare meglio nelle grandi parrocchie e nelle grandi diocesi, ma la costante, minuta, quotidiana attenzione ai bisogni delle anime, che nelle grandi parrocchie e nelle grandi diocesi è più difficile od impossibile ».

Vivere la Fede

Così cresceranno i fedeli proporzionalmente all'accrescersi delle città.

E possono così formarsi i «veri cristiani», il tema altissimo toccato da un altro illustre Principe della Chiesa, il Card. Elia Dalla Costa, Arcivescovo di Firenze, il quale, con profonda e dotta parola, inculca i doveri del buon credente di fronte alle contingenze e di fronte all'eternità, affinchè non si perda di mira il bene supremo: la salvezza delle anime. Non bisogna soltanto credere ma vivere e praticare la Fede.

« E' evidente che nessuno può essere vero cristiano senza osservare il Decalogo come ha definito il Concilio di Trento dichiarando scomunicato chiunque osi asserire che l'uomo giusto non è tenuto all'osservanza di comandamenti di Dio e della Chiesa, ma solamente a credere alle verità della fede.

Gesù però non volle semplicemente confermare i dieci comandamenti, li ha anche perfezionati, come leggiamo nel sermone della montagna. Anzitutto in esso è dichiarato che la beatitudine esiste solamente nella grazia e nel godimento di Dio. Chi la cerca altrove, nelle ricchezze, nei piaceri, nella gloria umana, si inganna e si prepara delusioni tremende: il rimorso in vita, la disperazione in morte, il pianto eterno. Le vere consolazioni dello spirito, la felicità vera è riservata a coloro che piangono le proprie colpe ed hanno fame e sete di giustizia; non merita il perdono chi non usa misericordia; solo i mondi di cuore vedranno Dio; per essere chiamati figli di Dio si deve rigettare la violenza e attutire gli odi, perdonare le offese, sopprimere i conflitti, far regnare la fraternità tra gli uomini come tra figli dello stesso celeste Padre ».

NUOVI ABBONATI

Abbonamento speciale a

L'Avvenire d'Italia

da oggi al 31 Dicembre 1940-XIX

L. 62,50

C. C. P. 8-815

Necessità di Seminari

Solo obbedendo a quei dettami si possono creare veri, attivi e fecondi «operai» della Vigna, come ci insegna l'illustre Presule S. E. Mons. Ferdinando Rodolfi, Vescovo di Vicenza che richiama i fedeli alla lettera e allo spirito del Vangelo, alla pratica apostolica, in armonia con le idee professate. S. Ecc. Mons. Rodolfi dedica una particolare parola alla necessità dei Seminari appunto perchè si moltiplichino quei Ministri di Dio la cui presenza è oggi ancor più sentita per le sempre crescenti esigenze spirituali di una umanità disorientata. Questa fu la granre preoccupazione di Pio XI che fu benemerito mecenate dei Seminari.

« Dal Vangelo, dalla vita e l'insegnamento della Chiesa, dalla storia particolare e dalle presenti necessità spirituali della nostra diocesi risulta dunque il dovere nostro e vostro di provvedere sufficienti operai per la vigna del Signore ».

Mons. Rodolfi indica anche i mezzi pratici per un rifiorire dei Seminari e per alimentare l'opera delle vocazioni.

Uno strumento prezioso: la preghiera

Ad alimentarle molto serve la preghiera, e sulla sua efficacia ci dà bellissimi ammonimenti S. E. Mons. Agostini, Vescovo di Padova: che cos'è la preghiera, sostegno insurrogabile di noi, di tutto bisognosi. La grande orante è la Chiesa, materna mediatrice fra noi e Dio:

« La Chiesa, continuatrice dell'opera e degli insegnamenti di Cristo, è la grande orante e maestra di preghiera. Prega « unanime e perseverante » fin dai suoi inizi a Gerusalemme nel Cenacolo e nel tempio, con la Madre di Gesù e con gli Apostoli (Act. 1, 14; 2, 46); prega nelle catacombe; la figura dell'orante dalle braccia distese e lo sguardo al cielo è una delle più comuni negli antichissimi cimiteri cristiani; prega nelle grandiose basiliche, nelle splendide cattedrali delle città e nelle povere cappelle di paglia sperdute tra le capanne delle terre più recondite; prega nelle grandi feste liturgiche, e in ogni giorno dell'anno e in ogni ora del giorno; ad ognuno dei suoi Sacerdoti affida un altare e un breviario, perchè ufficialmente, quotidianamente faccia salire a Dio la preghiera per sè e per tutti ».

« I Sommi Pontefici in ogni tempo hanno spronato il popolo cristiano alla preghiera; e noi tutti siamo testimoni della frequenza, con la quale risuonano le loro paterne insistenze, specie ai nostri giorni così densi di preoccupazioni e bisogni. E' ancora viva nell'animo nostro l'eco delle alte e accorate esortazioni del grande Pontefice Pio XI di venerata memoria; ed ecco il suo successore, il regnante Pontefice Pio XII, le cui mani giunte e atteggiamento devoto colpirono, fin dal suo primo apparire, il mondo intero, al quale non fa che ripetere: Pregate, pregate! ».

Solo chi prega e sa pregare è capace di vera cristiana mortificazione: è uno dei principi che pure, con riflessivi accenti, ci illustra S. E. Mons. Endrici, Principe Vescovo di Trento, che ci parla delle «membra doloranti della chiesa» e ci esorta alla carità, esaltata in una penetrante Pastorale del Vescovo di Carpi, ove si descrivono le ragioni del difetto di carità, dei suoi aspetti positivi e negativi.

Virtù fondamentali

Linfa così necessaria in epoca calamitosa, così magistralmente descritta anche nella Pastorale di S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, che dà una interessantissima diagnosi dei mali presenti e dei doveri che ne derivano per ogni buon cristiano.

« Quali sono i rimedi ai mali? *Primo fra tutti è il ritorno a Cristo e alla sua Chiesa. E' necessario! Le difficoltà, i travagli, le rovine si moltiplicheranno ed aggraveranno sempre più, se gli uomini e i Popoli resteranno lontano da Cristo.*

L'attuale triste condizione della Europa in guerra è la prova sensibile del fallimento di quegli uomini, di quella società, di quei metodi che sono lontani dal Vangelo. *Si rileggano i gravi ammonimenti dell'Enciclica* Summi Pontificatus *di Pio XII.*

Altro rimedio è il *ricorso al Signore con l'orazione, col digiuno, con l'elemosina, con la riparazione a Dio* per sè e per gli altri. Rimedio è l'istruzione religiosa, affinchè i costumi e le azioni degli individui, dei Governi e dei Popoli siano ispirati dal Vangelo, dalla Legge di Dio; e mediante la giustizia e la pace di Cristo possa farsi una migliore Società. Venga molto curata la Scuola di Dottrina per bambini e adolescenti; venga diligentemente preparato il Catechismo agli adulti ».

Allo spirito del mondo, aggiunge S. E. Mons. Paolini, Vescovo di Portogruaro, bisogna opporre appunto lo spirito di Cristo, alla passione della carne la passione dello spirito di Dio. Quest'aspetto della continenza e della castità, con bella chiarezza di dottrina e con ammaestramenti didattici, è presentato ai fedeli pure dall'Ecc.mo Vescovo di Treviso che esalta le virtù della castità, premessa indispensabile per la perfezione delle anime. Come pure è da tener presente un'altra virtù fondamentale, il dovere dell'obbedienza, tema notevolissimo, trattato da S. E. il Vescovo di Pontremoli: rapporti e doveri fra inferiori e superiori. L'obbedienza è prova di vera interiore umiltà, è la nemica di quell'orgoglio che fuorvia la società contemporanea, nutrita di egoismo e di cupidigia.

PANORAMI

Tutti i seminari e gli istituti cattolici chiusi dai rossi nell'Ucraina

Durante e dopo l'occupazione bolscevica, i vescovi, i sacerdoti e i Religiosi dell'Ucraina sono rimasti esemplarmente ai loro posti, sebbene sapessero in antecedenza che i rigori del regime comunista si sarebbero prima di tutto rivolti contro di loro.

Questa informazione si basa su notizie ottenute e confermate da Redentoristi belgi, che fecero ritorno dall'Ucraina dopo di esservi rimasti per sei settimane dopo l'occupazione sovietica.

Il capo della chiesa Ucraina, molto rev. Andrea Szeptycky, Arcivescovo ruteno di Lwow, ha settantaquattro anni ed è infermo. I soldati sovietici non riuscirono a mettere le mani su di lui, perchè egli fu coraggiosamente difeso dal suo popolo. Confinato nella sua residenza insieme con suo fratello, P. Clemente, gli fu ordinato di pagare 600.000 zsloty sotto pena di venire accusato di ostruzionismo. L'Arcivescovo, così si riferisce, pagò 30.000 zsloty, cioè tutto quello che potè raccogliere, essendo stata confiscata dai rossi la proprietà della Chiesa e quella privata dell'Arcivescovo.

Siamo inoltre informati che il Delegato Apostolico per la Volinia ed altre provincie del nord-est, mons Tcharnetzky, è stato espulso dalla sua residenza e segregato in un convento di Lwow. Similmente il Vescovo di Stanislawow dalla sua residenza fu portato in un convento, ma lasciato libero.

La diocesi di Przefysl è stata divisa in due. La sezione sovietica è amministrata dal molto Rev. Jehoshaphat Kocylovskyi, Ordinario della Sede; la sezione tedesca dal Molto Rev. Gregorio Lakota, suo Ausiliario, con residenza a Jaroslaw.

Tutti i seminari e scuole cattoliche sono stati chiusi e le loro proprietà confiscate, l'insegnamento dei Religiosi nelle scuole è proibito. Ci s'informa pure che gli Ordini religiosi e le Congregazioni maschili e femminili sono state sciolte, ma i Religiosi sono stati caritatevolmente accolti da privati nelle loro case. Le tipografie dei Padri Basiliani sono state confiscate e vengono ora adibite alla stampa di libri e fogli anti religiosi.

Una delle più gradi tragedie dell'occupazione comunista dell'Ucraina è che essa probabilmente significa la fine dello sforzo di tre secoli diretto all'unione delle chiese. I Padri Redentoristi, Basiliani, Cappuccini e Gesuiti, che per vent'anni hanno concentrato la loro attività missionaria a questo scopo nelle provincie settentrionali superiori, come ci viene riferito, sono stati espulsi. La chiesa dei Gesuiti a Finsk è stata demolita dai bolscevichi.

Le conversioni in Inghilterra

Statistiche recenti compilate per il Direttorio Cattolico di Londra informano che il numero dei convertiti in Inghilterra, nel 1939, è di 11.049. L'aumento nel numero dei cattolici fu di 31.223, portando la popolazione cattolica a 2.406.419. La popolazione totale dell'Inghilterra, come è noto, ascende a 37.354.917.

IL VANGELO

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

Le lezioni del Tabor

In quel tempo Gesù, presi con sè Pietro e Giacomo e Giovanni, suo fratello, li conduce in disparte sopra un alto monte. E fu trasfigurato dinanzi ad essi; e il suo volto rifulse come il sole; e le sue vesti divennero bianche come la neve. E a un tratto apparve loro Mosè ed Elia i quali favellavano con Lui della sua Passione. E Pietro prese a dire a Gesù: — Signore, è buono per noi lo star qui; se a te piace, facciamo qui tre tende: una per te, una per Mosè, una per Elia. Mentr'egli parlava, ecco una nube risplendente li avvolse. Ed ecco dalla nube una voce che disse: — Questo è il mio Figliuolo diletto, nel quale mi son compiaciuto: ascoltatelo. — Udito ciò, i discepoli caddero bocconi per terra ed ebbero gran timore. Ma Gesù s'accostò loro, li toccò e disse: — Levatevi e non temete. — E alzati gli occhi, non videro nessuno, dal solo Gesù in fuori. E nello scendere dal monte, Gesù ordinò loro così: — Non dite a nessuno quel che avete veduto, prima che il Figlio dell'uomo sia risuscitato da morte. —

(*S. Matteo XVII, 1-9*)

***

Non è estraneo come sembrerebbe, al contenuto della Quaresima l'episodio della Trasfigurazione. Esso ha un richiamo evidente col digiuno e con la Passione di Cristo.

Sul Tabor, ecco, infatti, i tre grandi campioni del digiuno quadragesimale: Mosè, Elia, Gesù; in Mosè ed in Elia tutto l'Antico Testamento — Legge e Profeti — in Gesù, il Nuovo. Questo trionfa nel mezzo; l'altro s'inchina ad esso, a rendergli omaggio e testimonianza. Legge e Profetismo si ritirano; resta il Vangelo, unico faro di luce nel Cristo trasfigurato, a illuminare nei secoli le genti per condurle a salvezza.

***

Se il digiuno debilita il corpo, esso rinfranca lo spirito e quasi sciogliendolo dalla materia, lo prepara alle sue migliori operazioni: alle concezioni sublimi, alle eccelse imprese. Così, dopo aver digiunato quaranta giorni, Mosè riceve da Dio la Legge e la promulga; Elia ha la forza di arrivare a traverso il deserto al monte santo di Dio; Gesù tentato trionfa del demonio e inaugura la predicazione del Regno.

Scrivendo di Daniele profeta e dei suoi compagni, che il digiuno rese all'aspetto più fiorenti, Sant'Atanasio commentava: « Vedi gli effetti del digiuno? Esso risana dai morbi, asciuga gli umori, mette in fuga i demoni, bandisce i pravi pensieri, dà chiarezza allo spirito, purifica il cuore, santifica il corpo, presenta l'uomo al trono di Dio ». E a riprova del commento, ricordava la risposta data da Gesù ai discepoli, curiosi di sapere in che modo si caccia dall'uomo lo spirito immondo: « Codesta specie di demoni non può essere altrimenti scacciata se non con la preghiera e col digiuno ».

***

Non vana, dunque, se non per gli spiriti profani e superficiali, è l'austera disciplina della gola, a cui la Chiesa invita i suoi figli durante la Quaresima e in altri tempi fra l'anno. Essa tempra l'uomo alle battaglie della vita cristiana, irta di tentazioni e duro viaggio in arido deserto; sgombra le crasse tenebre della mente e del cuore nei rapporti con Dio; dà ali ai piedi nell'ardua salita del nostro perfezionamento morale. « Frena la gola — scrive l'Autore della Imitazione — e tutte le altre passioni terrai a freno ». E la Chiesa, nel magnifico Prefazio della Quaresima canta: « Col digiuno corporale Tu, o Signore, reprimi i vizi, innalzi lo spirito, ci concedi la virtù e il premio ».

***

In quanto al fatto della Trasfigurazione, esso mirava a preparare gli Apostoli alla Passione del Maestro, e ad impedire che da questa terribile prova, umiliante e catastrofica all'apparenza, prendessero scandalo.

Parlando ai Dodici del suo ultimo viaggio a Gerusalemme, Gesù aveva chiaramente annunziato ad essi la sua vicina cattura, la sua Passione, la sua morte; e Pietro, trattolo in disparte, gli aveva detto: « Non sia mai vero, o Signore: questo non t'avverrà mai ». Ferito in quello che aveva di più caro — la missione redentrice datagli dal Padre — Gesù aveva reagito con forza, rispondendo a Pietro: « Và lontano da me, satana: tu mi sei di scandalo, perchè non pensi secondo la mente di Dio, ma come gli uomini ». Quindi, approfittando di questo conflitto, aveva insegnato ancora una volta ai discepoli e agli altri a che prezzo si viene con Lui.

E aveva detto: « Se uno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua: poichè chi vorrà salvare la vita sua la perderà, e chi perderà la vita sua per amor mio, la troverà ». Senonchè la reazione di Pietro all'annunzio della Passione del Maestro era un sintomo quanto mai eloquente della incoercibile ripugnanza degli uomini a così arduo programma: passione di Cristo, passione di tutti i suoi seguaci.

***

La Trasfigurazione era ordinata a questo: impedire che la vicina Passione di Lui scotesse i Dodici e i discepoli di ogni tempo sino ad infirmare la loro fede nel Maestro. Essa doveva convincere tutti che tanta umiliazione, da Lui stesso più volte predetta, e della quale si ragionò da lui nella gloria del Tabor, mentre il Padre lo proclamava suo Figlio prediletto e la sua persona si sublimava in una luce di Paradiso, tanta umiliazione — dico — non poteva dirsi, e non era, di vittima renitente, ma di chi volontario le andava incontro per i fini superiori voluti dal Padre e da Lui stesso. Che se a questi fini di redenzione e di amore doveva servire la Passione di Cristo, come dubitare che agli stessi fini è ordinata la nostra perchè la redenzione sia perfetta in ciascuno di noi? (Cfr. Lettera ai Colossesi 1-24).

***

Ancora. Preso nella morsa dell'avversità e del dolore, ricordi il cristiano che Gesù Cristo fu trasfigurato mentre di avversità e di dolore ragionava con Mosè ed Elia, proprio come se quella Passione e quella morte avessero potere di far glorioso Lui e felici i presenti. E veramente l'uomo lavorato e martellato dal dolore, e pur nel dolore rassegnato e quieto, umile e silenzioso, non ribelle a nessun nè rinunziatario della vita e dei suoi doveri, quest'uomo ha qualcosa di luminosamente bello, che intenerisce ed esalta. E' la sua trasfigurazione, nello spirito che si solleva dalla terra, nel cuore che gode la sua profonda purissima pace. Beato egli è pur nella sua passione. E chi a tanta pace si accosta, dovrà forse esclamare come San Pietro, vicino al Maestro trasfigurato: « Come è bello starsene con queste anime! » Quam bonum est nos hic esse!

V. C.

Dubbia attività di viaggiatori di commercio

CITTA' DEL VATICANO, 16

Ci si comunica:

« Viene segnalato che in molte Parrocchie d'Italia si presentano viaggiatori di commercio offrendo paramenti sacri come provenienti dalla S. Lega Eucaristica di Milano. Si diffidano i Rev. Parroci dal dare valore a tale qualifica delle offerte in quanto la S. Lega Eucaristica ha avuto esclusivamente per oggetto la pubblicazione di libri religiosi e di immagini sacre ».

La Mostra cattolica all'E. 42

Una nutrita documentazione storica sulle origini del Cristianesimo a Roma

CITTA' DEL VATICANO, 16

La grandiosa città dell'E. 42, che sta sorgendo senza soste fra l'Urbe ed il mare, avrà due affermazioni cattoliche: la chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e il padiglione vero e proprio. Mentre il tempio sta elevandosi maestoso si hanno altre notizie sul padiglione. La mostra sarà installata in un vasto edificio di un solo piano avente sulla facciata un larghissimo porticato che si estende per oltre 60 metri.

La distribuzione dei vani è stata concepita in modo che i visitatori, dopo una visione di insieme di Roma imperiale agli albori del Cristianesimo, possano seguire la lunga secolare elaborazione della iconografia dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo. E naturalmente le più vetuste immagini saranno così un documento artistico e insieme storico in quanto che dimostreranno come la traduzione iconografica sia rimasta fedele alle origini. Peraltro, insieme con le documentazioni iconografiche, il visitatore avrà davanti agli occhi la nutrita documentazione storica sulle origini del Cristianesimo a Roma, sulla predicazione degli Apostoli nell'Urbe e sulle vicende connesse a questa predicazione. Così il vastissimo salone di ingresso sarà un'efficace preparazione alla visita. Ivi lo spettatore ammirerà una ricostruzione cinematografica della Roma imperiale al tempo degli Apostoli e potrà anche vedere la scena fedelmente ricostruita della persecuzione neroniana. I testi contemporanei di Tacito e di Svetonio, nonchè quelli di S. Pietro e di S. Paolo, saranno la più commovente illustrazione delle visioni. A complemento di tali didascalie saranno riferiti anche i passi più antichi che si riferiscono a tale periodo e così vi saranno citazioni lapidarie di Lattanzio e di Sulspizio Severo. Inoltre un'altra scena che attirarrà l'attenzione del visitatore sarà quella che riprodurrà la Triclia ad Catacumbas. *Si vedranno infatti i primi cristiani nell'attitudine degli oranti ovvero inginocchiati a baciare la* memoria apostolorum *mentre altri compiono il rito del* refrigerium.

Di tale scena il commento migliore è offerto dalle stesse invocazioni agli Apostoli grafite sui muri e ritrovate negli ultimi scavi archeologici.

Nelle sale successive proseguirà la documentazione iconografica di San Pietro e non pochi cimeli rarissimi saranno così esposti al pubblico. Fra gli altri primeggerà il famosissimo medaglione Boldetti del Museo Cristiano vaticano. La Santa Sede, inoltre, presterà moltissime altre opere d'arte e così pure lo stato e vari altri enti.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 16

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Card. Fumasoni Biondi, Prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide;

S. E. Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Sant'Ufficio.

L'Ambasciatore di Spagna a colloquio col card. Maglione

CITTA' DEL VATICANO, 16

Questa notte è ritornato in Roma S. E. Yanguas Messia, visconte di Santa Clara De Avedillo, ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede e stamane si è recato in Vaticano ed ha fatto visita a S. Em. il Card. Maglione Segretario di Stato di Sua Santità.

Un dono del Papa a Cardinali e Presuli americani

CITTA' DEL VATICANO, 16

Il Santo Padre si è degnato inviare alcuni dei grandi ceri a lui offerti il 2 febbraio ad Eminentissimi Cardinali e Presuli americani e precisamente alle LL. Em.ze i Cardinali Guglielmo O' Connel, Arcivescovo di Boston, Dionisio Dougherthy, Arcivescovo di Filadelfia ed alle LL. EE. mons. Francesco Spellmann, Arcivescovo di New York: Giovanni Glennon, Arcivescovo di San Louis e Thomas Edmond Molloy, Vescovo di Brooklyn.

TRA I LIBRI

Mons. Cesare Boccoleri, Vescovo di Terni e Narni - « Riarmo spirituale » - Milano, Società Editrice « Vita e Pensiero », L. 12.

Il Vescovo di Terni è uno dei più eloquenti e colti oratori sacri d'Italia, perciò tutti coloro che hanno avuto la fortuna di ascoltarlo — e sono moltissimi — leggeranno volentieri questo suo libro che mons. Cavigioli, nella prefazione, vorrebbe definire il *Breviario dell'attività dei cattolici italiani*.

Il volume si apre con un'acuta, realistica diagnosi dei mali che colpiscono la moderna società. La mancanza di senso religioso è uno dei più gravi. « In alcune nazioni si sono barricate le vie al ritorno di Gesù, in altre si è presa l'offensiva contro di Lui, come contro un nemico nazionale, ed i più al suo passaggio non gli hanno rivolto nè il saluto dell'ossequio, nè la bestemmia e la maledizione dell'odio ». V'è la peste del laicismo radicale, militante e barbaro che ha fatto e fa i martiri; v'è quello in guanti, non meno pericoloso, dei seguaci di Giuliano l'Apostata, che vuol uccidere la religione soffocandola sotto un cumulo di fiori.

Si aprono così « abissi che ingoiano secoli e secoli di cristiana civiltà e riportano i popoli alla barbarie, sia pure illuminata dalle lampade ad arco e vivente nei palazzi invece che nelle caverne e nelle foreste ». Discordie, lotte, egoismi, immoralità: ecco le tristi conseguenze del laicismo.

Dopo questo fosco quadro, vigorosamente disegnato, l'A. si chiede: « E allora? La catastrofe? ».

No. Mons. Boccoleri è ottimista, di quell'ottimismo cristiano che sa che nella lotta fra la città di Dio e la città di Satana tutto si svolge secondo i disegni della Provvidenza. La storia è sintetizzata nella frase che si legge nelle catacombe di Napoli: « Gesù Cristo è vincitore ».

Ma non basta limitarsi a piangere sul male, bisogna combatterlo.

I gloriosi, antichi arsenali della Chiesa offrono al combattente generoso armi formidabili, tali da assicurare la vittoria.

Anzitutto ogni cristiano deve sentire il dovere dell'apostolato e opporre agli indifferenti ed agli increduli lo spettacolo e l'attività di una fede sentita, vissuta e praticata, perchè i combattenti senza convinzioni non saranno mai eroi. Deve attingere dall'Eucaristia, dall'istruzione religiosa, dall'ubbidienza al Papa e dalla devozione alla Madonna la forza, la luce e la guida. Solo così potrà vincere.

Il volume, apertosi con l'accorata esposizione dei mali che affliggono la moderna società, si chiude con un saluto a Cristo, saluto che ha tutto l'entusiasmo e la gioia di un canto di trionfo.

L'A. ha trasfuso in queste pagine, scritte con stile brillante, colorito e vivo, l'ardore del suo cuore di apostolo, che sente il travaglio del nostro tempo, e vi ha sparso la ricchezza della sua vasta cultura. Egli attinge largamente alla letteratura sacra e profana, antica e moderna come i primi architetti cristiani si servivano anche di materiale tratto da edifici pagani per innalzare le loro splendide basiliche.

Un libro, dunque, che non solo si legge volentieri, ma che farà anche molto bene; uno di quei libri dei quali Renzo Pezzani diceva che chi li porta nella sua casa vi invita per sempre un angelo.

P. G.

***

Augusto Vittori — « Montemonaco nel regno della sibilla appennina » - Libreria editrice fiorentina, Firenze.

Montemonaco, la « Svizzera picena », come è chiamata comunemente, ha ora il suo storico e descrittore della vita attuale nel proprio parroco don Augusto Vittori. Il prof. Fernand Desonay, professore dell'Università di Liegi e maestro di S. A. R. la Principessa di Piemonte, trovando lo studio condotto a regola d'arte, diligentissima la rassegna dei fatti, utile la dotta critica delle fonti, s'è compiaciuto dettare la prefazione; autorevole prefazione perchè il Desonay è uno dei maggiori cultori delle leggende e delle storie relative alle sibille, come lo mostra, tra le varie Appendici al volume dello stesso rev. Vittori, quella dedicata appunto al « Paradiso della Regina Sibilla ». Come nacquero Montemonaco, il libero comune e i suoi statuti, la sfida alle signorie, il cinquecento, i templi della fede ecc., costituiscono alcuni dei capitoli più interessanti. Il Vittori si mostra grandemente innamorato della sua terra e ricercatore paziente di tutto quanto contribuisca ad illustrarla. « Può darsi — egli scrive — che la fantasia ci porti troppo lontano; ma per noi è fuor di dubbio che le vicende del territorio montemonachese siano strettamente congiunte a quelle della leggendaria Grotta della Sibilla, di cui, attraverso i secoli, ci è giunto appena il ricordo, tutto vibrante di poesia e di mistero ». La lettura riesce interessante; qualche alleggerimento e sfrondatura e qua e là una migliore sistemazione l'avrebbero resa più gradevole.

F. P.

LUTTI

* A Pontremoli si è spenta la nobile figura del dott. comm. Pietro Cappellini, ufficiale sanitario e fondatore della Colonia marina e montana.

* A Marina di Pisa è morto il dottor Dario Simoni, medico, scrittore e storico di larga notorietà.

* A Grottammare ha cessato di vivere la signora Antonina Costantini Passatempo, insegnante di alte virtù, sposa e madre esemplare. I funerali sono stati imponenti.

Non perdete la speranza il Togal rimane amico

Chi non conosce il malessere derivante da raffreddori, influenza, febbri influenzali? Chi non conosce i dolori di capo, dolori di denti ed emicrania?

Fortunato chi non soffre mai di questi mali!

Il Togal è in tali casi di buon aiuto. Ai primi sintomi di raffreddore, febbre e dolori, il Togal è di un'efficacia rapida e preventiva, ma, anche in casi ribelli, si sono raggiunti buoni risultati prendendo coscienziosamente il Togal.

In tutte le Farmacie: L. 5,50 - L. 14. - Lab. G. Manzoni & C. - Via V. Vela, 5 - Milano.

A. P. Milano N. 36660 - 24-6-38-XVI

REUMATISMI?

Autor. R. Pref. Milano - N. 6560 - XVIII

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. *L. C. Venturi*
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10 - Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

«SIMONI»

E' IL RICOSTITUENTE RAZIONALE PER GLI ELEMENTI CHE LO COMPONGONO E PER LA RAPIDA ASSIMILABILITA'

Se il vostro farmacista è sprovvisto, richiedetelo al Laboratorio FOSFOIODARSIN Padova.

RIFIUTATE i prodotti cosidetti similari cioè i vari sciroppi iodo fosfoarsenicali che Vi venissero offerti in cambio del Fosfoiodarsin «Simoni».

(Decr. Pref. Padova 2083-1)

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

Gli sportelli della

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale L. 700 milioni
Riserva L. 155 milioni

SEDE - Via Rizzoli N. 5
Ufficio Cambio - Via Rizzoli N. 4
Agenzia N. 1 - Piazza XX Settembre, angolo Via Galliera
Agenzia N. 2 - Piazza Malpighi, angolo Via S. Felice

sono a disposizione del pubblico per accogliere le sottoscrizioni ai nuovi

BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% A PREMI

NARRATORI NORDICI

Sally Salminen: Katrina

«Katrina era la maggiore di tre sorelle, figlie di un contadino di Osterbotten. Delle tre, era la più graziosa, la più gaia e la più fiera. Era alta di statura; il giovane suo corpo era l'immagine della robustezza, e il lavoro era un gioco per lei, si trattasse di abbatter tronchi nella foresta, di dissodare e arare un campo, come di filare e tessere in casa... Non c'era scapolo in tutta la parrocchia, il quale non avesse cercato di piacere a Katrina. Che compagna di lavoro, che sposa, che madre sarebbe stata!....».

Sembra strano che finisca poi per sposare Johan, così diverso da lei... «Una sera di primavera, Katrina conobbe un giovane marinaio sbarcato con altri compagni...; e così Katrina incontrò il proprio destino». L'uomo è nel fondo innocente e buono quanto fanfarone e svagato. Katrina crede a tutte le sue millanterie, con facilità provocata certo dalla suggestiva persuasione della dolce sera primaverile, mentre loro due soli passeggiano braccio a braccio.... «il giovane rollava a fianco di Katrina; gli occhi turchini avevano bagliori maliziosi, sotto un ciuffo biondastro scompigliato»... Le sue parole sono bevute con facilità estrema dalla ragazza che il fascino dello straniero in un con la promessa ch'egli le fa di portarla a vivere laggiù in Aaland, specie di paradiso, dove maturano in abbondanza le mele dolci e profumate, dove l'aspetta la nuova casa: «una casa da signoroni, tutta dipinta di bianco, a due piani, con un balcone»... finiscono per conquidere completamente. Una volta ad Aaland, sposa di Johan, Katrina la va cercando con gli occhi questa loro bella casa: «Là, a destra della strada ce n'era una graziosa: una casetta a due piani, e aveva anche i balconi; ma era gialla, non bianca. E Johan la traeva avanti ancora...». ...Ed, ecco, più oltre, qualche altra bella casa signorile in mezzo a gran giardini, e frutteti piantati a mele.... Chissà che non sia quella la sua... Ma sempre Johan la trae avanti. «Ora la nuda roccia affiorava ovunque, e i tozzi tuguri apparivano l'immagine stessa della miseria... D'un tratto il marito si fermò davanti a uno di quei tuguri. Be!, Eccoci arrivati! esclamò.

Katrina guardava, guardava...».

Non fu che la prima delusione: in luogo della vita calma, agiata, quasi signorile, promessa, trovava una vita dura, penosa e le veniva incontro la necessità di una lotta continua per vivere. Andare di qua e di là oprando dai ricchi proprietari dei dintorni, tutta sola e munita soltanto della sua forte rassegnazione e dell'indomito coraggio, stentare la vita grama nella umilissima casa, appagarsi di lavoro poco remunerativo e faticoso (le verranno poi i figli e dovrà allora contemperare i due compiti ugualmente gravi); senza aver aiuto dal marito, poco buono a tutto e incapace di giovare sensibilmente alla famiglia, per di più sovente lontano sul mare (tornato da un viaggio le porta un magnifico dono: uno splendido grande scialle di seta.... «Katrina accolse il dono con un mesto sorriso. Quanto meglio se egli le avesse comprato un vestito di calda lana, o un paio di stivaletti, pensava...»)... tutto questo Katrina affronta con la sua saldezza di carattere e coll'indomita fermezza che ben presto la renderà nota in tutto il paese. Certo, piuttosto che piegarsi agli altri, preferisce soffrire la fame; e allorchè c'è chi le offre denaro per comprarsi una mucca nuova, quando la sua unica è morta, Katrina rifiuta con dignità l'elemosina anche se tutti ora la biasimano per questo; però un mese dopo, può ben inorgoglirsi di condurre al guinzaglio davanti a tutto il paese la sua mucca nuova: comprata a prezzo della propria fatica soltanto... «Sulla piazza s'imbattè nel capitano Nordkvist. Fermatosi su due piedi, ammutolito dalla sorpresa, egli fissava Katrina e la sua mucca... — Sicchè, ragazza mia, l'hai avuta la tua mucca eh? — egli disse. — Sicuro — replicò ardita Katrina, senza punto cercar di nascondere la propria soddisfazione. — Ne hai avuto della faccia tosta! — egli ammise; e, avvicinatosi, palpò la mucca: — Sì sì; è una buona bestia».

E poi, verranno, naturalmente, i figli: diversi tra loro ma ognuno, per suo lato, ugualmente caro e diletto: Einar che ha ereditato dalla madre la robustezza del carattere e l'inflessibile volontà, andrà lontano, malgrado ogni ostacolo, diverrà capitano marittimo... Erick, morto prematuramente in mare... Gustav, così strano e impulsivo e appassionato, che andrà per il mondo sacrificando la propria felicità... e la piccola Sanna.. Ah, Sanna, la piccolina dalle gambine torte, così presto giunta al termine della sua breve vita. ...Il dolore di Katrina è così fermo e austero che quasi non la si vede piangere. Johan invece «cadde a ginocchi presso la moglie, chinò il capo e pianse... Al mattino seguente, Katrina spogliò la morticina e la lavò... Johan doveva fabbricare la bara per Sanna: una faccenda complicata per lui. Egli comperò delle asse, si procurò dei chiodi e un pò di qua, un po di là si fece prestare accetta, sega e pialla. Quindi si accinse al lavoro. Ma quando alla fine d'una giornata e mezza non ebbe fatto nulla di meglio che tagliarsi un dito, rovinar le asse migliori e spezzare una costosa sega, Katrina lo pregò di rinunciare al tentativo. «L'uomo, così dappoco, ma buono, umile e debole, forse per questo è più amato da Katrina. Eppure egli è veramente uomo, una volta: quando sebbene ammalato e febbricitante, guida la barca nella tempesta — al ritorno dalla vicina città dove sono andati entrambi dal medico che lo ha visitato — con la fermezza e l'istinto sicuro del marinaio, e si mostra così alla moglie. «Non perdeva d'occhio un sol gesto di Johan, il cui volto spiccava nell'oscurità, a pochi palmi da lei, pallido d'un pallore spettrale. Egli remava con una sorta di rabbia, e a ogni colpo di remi quasi si alzava in piedi».

Ma l'uomo nella sua più vera essenza e figura, resta mirabilmente e definitivamente scolpito nell'atto in cui sopra gli scogli dell'isola in cui hanno fatto naufragio, si erge debole, pallido, estenuato, divorato di febbre, a malfatica ritto sulle gambe vacillanti: «....e rise: — Guarda! Guarda come mi tremano le gambe. Accidenti, a momenti sembran quelle del capitano Engleman! E tornò a rider forte. La moglie si voltò a osservarlo inquieta. Il sole del tramonto lo investiva in pieno; la sua figura spiccava contro il mare. Piegato quasi in due, il collo teso, con un dito malcerto egli indicava le sue povere gambe secche e ricurve, che tremavano come foglie di pioppo. E un ghigno gli deformava il viso».

Povero Johan, nel punto di morte, sogna per una volta tanto di esser l'uomo che non è stato mai: «Sarò un altro uomo lassù... più forte, voglio dire, e più virile, e me la sbrigherò meglio in tante cose». «Preferirei che tu rimanessi così come sei, Johan», risponde commossa e leggermente celiando, Katrina: «altrimenti potrebbe darsi il caso che non ti riconoscessi più». «Io ho sempre creduto di non esser capace ad altro che a raccontar frottole e fanfaronate — — replicò Johan con una risata che scosse il süo fragile corpo. Katrina sorrise: — Sei stato sempre un pessimo bugiardo. E io debbo esser stata l'unica persona al mondo che hai abbindolata a quel modo».

Sarà l'ombra e il ricordo del povero Johan, l'unica e sola compagnia di Katrina, giunta ormai anch'essa al limite della vita e della stanchezza, nella piccola e miserabile casa, là dove egli l'aveva condotta la prima volta, da sposa, dove vorrà finire, fin troppo fedele a questa sua aspra fierezza che le farà rifiutare l'ospitalità che il figliuolo Einar — l'unico che le sia rimasto — le offre nella sua casa di città. E' solo paga di chiudere là dove ha lungamente vissuto, lottato, amato e sofferto, la lunga giornata di sua vita; e in quella casa le appaiono infatti nell'ultima ora, tutti i suoi cari: «Non era la piccola Sanna, quella bimba in mezzo agli altri fanciulli? Come risplendevano gioiosi i suoi occhi azzurri!.... Non era forse Erik, quello là, che in un sorriso mostrava una fila di magnifici denti scintillanti? E Gustav camminava accanto al fratello, e gli aveva posto un braccio attorno al collo...». Ma Johan è l'ultimo che viene a lei: eretto e svelto come un giorno le era apparso, sulla prua della sua navicella, presso la barra del timone, e Katrina gli corre incontro: «Ora Johan arrivava con la sua navicella; ora il tempo dell'attesa era finito, esaudita la promessa».

Potrà sembrare a un primo istante quasi prodigioso che questo semplice e cristallino romanzo così sgombro di elementi mirifici e straordinari, riesca a pienamente conquistare e commuovere. E' in fondo la semplicissima vita di una semplicissima donna: che ha solo avuto in dote dal cielo un carattere fermo e una volontà tenace di fronte a tutti e capace di superare il limite della stessa debolezza femminile, nello slancio generoso della propria anima. Storia semplice in un ambiente vergine ed elementare. Ma bisogna credere e dire che quella miracolosa virtù dei nordici di rivestire con purezza di fantasia le forme più naturali e piane di una esistenza che ci è quasi sconosciuta, e infinitamente lontana, desti per ciò appunto in noi quel sentimento di commozione con cui raccogliamo anche questo libro: quasi come un dono che ci rende più contenti di noi stessi e di tutto quel che ci è dato e che perciò, senza quasi che ce ne accorgiamo, ci migliora...

Libro — questo Katrina — perfettamente nordico nell'accento inconfondibile e nello stile, lento e nitido nello sviluppo, non intessuto di nessuna vicenda veramente romanzesca, atta ad assorbire con facilità il gusto del lettore comune. Il romanzo è assai lungo, eppure sa ben attrarre e condurre senza fatica, la simpatia, l'attenzione la commozione del lettore fino alla fine.

G. Masi

La "Giornata della tecnica,,

Il concorso per un cartello di propaganda

ROMA, 16 sera

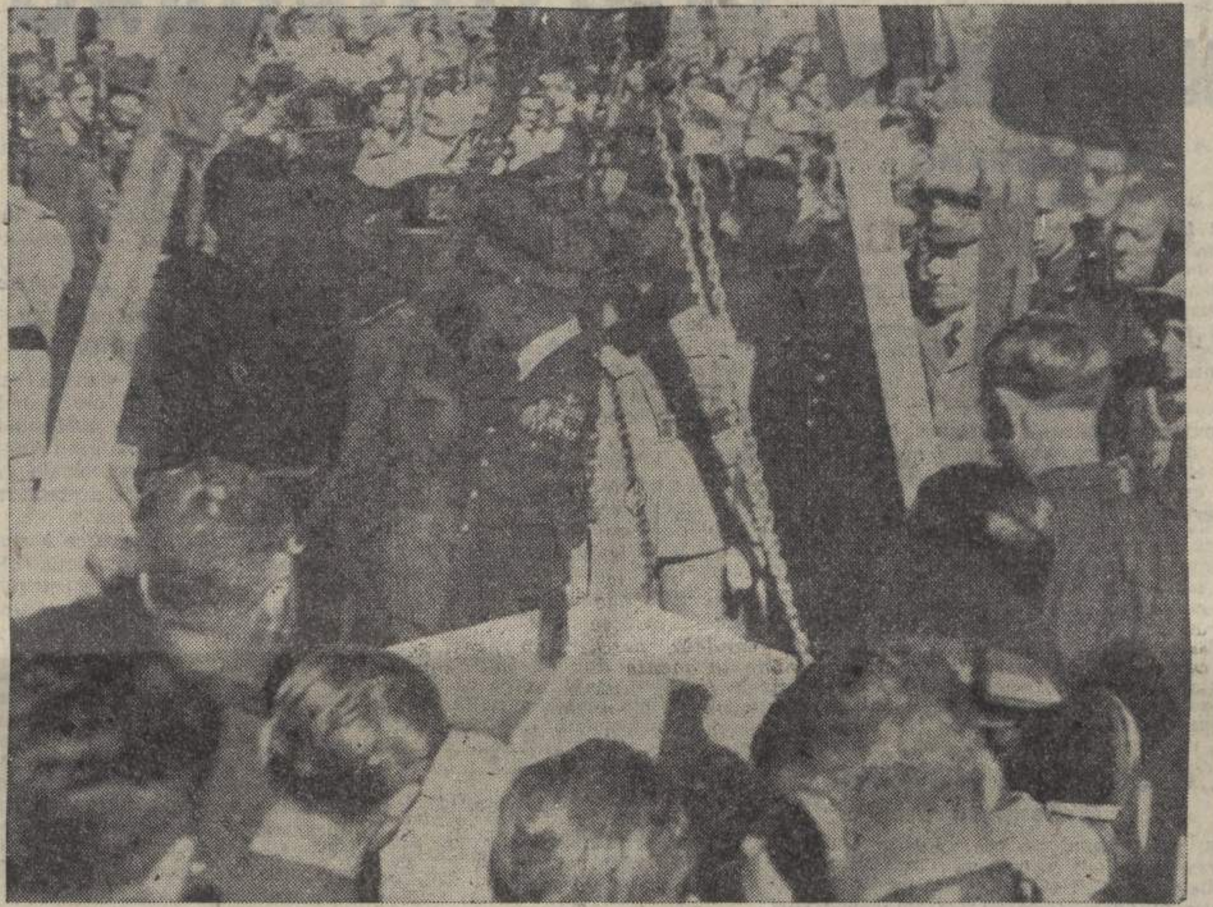
Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha, come è noto, bandito un concorso tra gli artisti italiani per un cartello di propaganda per la «Giornata della tecnica» che sarà celebrata in tutta l'Italia il 2 Giugno del corrente anno. Il premio per il vincitore del concorso è stabilito in lire 10.000; per il secondo ed il terzo classificato sono previsti altri premi, rispettivamente di lire 2000 e di lire 1000; il concorso scade improrogabilmente il 15 di Marzo. Per informazioni sul bando di concorso, gli interessati possono rivolgersi al Sindacato nazionale fascista delle Belle Arti, ovvero al Ministero dell'Educazione Nazionale (Direzione Generale Istruzione tecnica).

ITINERARI DELL'IMPERO

PAESAGGIO DEL TACAZZE'

Adi-Gabreu è sotto il sole delle due pomeridiane. Le facciate delle poche casette disseminate hanno il riverbero degli specchi; quasi non si possono guardare: abbacinano. Tutt'intorno è un risalto di colori smaglianti: di verdi, di rossi, di gialli in un'amalgama che pare si incendi sotto il sole rovente. Il paesetto luccica e trasuda nel calore intenso. E il calore si fonde, si stempera con la polvere della strada, con l'abbondanza degli umori e dei rigogli, spiana la poca terra scoperta, gonfia l'onda multiforme della vegetazione e crea ovunque una pressione cocente che fa pulsare il sangue e le linfe.

Dove si ferma la nostra autocolonna, a sinistra della strada, c'è un piccolo spaccio. Lo indica una tenda tesa sull'ingresso, a righe rosse e bianche che, sotto il gran sole, ha barbagli vermigli come fosse per bruciare.



S. E. Teruzzi posa la prima pietra della nuova Casa della G.I.L. ad Asmara

La vallata dei miraggi

Siamo esausti per il lungo viaggio e sopratutto assetati. In breve il piccolo spaccio è gremito dai viaggiatori discesi dalle macchine. Tutti si affollano davanti alle quattro mal connesse assi che costituiscono il banco e tutti gridano, comandano con voce un poco arrocchita e tuttavia resa imperiosa dal gran bisogno di bere. E il vociare si infittisce fra le brevi mura e i pochi tavoli del locale in una irruzione allegra e disordinata, in uno strepitare bonario e ciarliero che pare aumentino il caldo e l'oppressione. Ora quasi tutti ci siamo abbandonati sui panchetti in attesa del breve ristoro: dalla porticina d'ingresso il sole irrompe con uno spicchio aguzzo e spesso che forza a cuneo l'ombra discreta che ci ripara.

Ma la sete alfine è placata, gli animi si risollevano e si riparla allora e si chiacchiera del viaggio, delle sue vicende, dei luoghi visti o colti sol di sfuggita, con una specie di orgoglio stanco ma soddisfatto. Veniamo tutti da Adua. Abbiamo passato Axum sotto il sole di mezzogiorno, attraversato la conca verde e silenziosa di Selaclaca memore per più segni della famosa battaglia detta dello Scirè strenuamente combattuta e vinta dai fanti d'Italia, superato il passo di Af-Gaga e la vasta piana di Enda-Sellassiè quasi completamente coperta dal metallico luccicare di uno sciame di cavallette vaganti; ora attendiamo di scendere in quell'immensa e curiosa crepa che costituisce il vallone del fiume Tacazzè.

Si parla già da parecchio di questo famoso fiume africano, taluno rammenta vecchi e pur recenti episodi che aumentano in tutti la curiosità e io approfitto dei pochi minuti che ancora restano per spingermi verso una piccola altura dalla quale si arriva a scorgere il limite della discesa. Ho l'impressione che enormi cumuli di bambagia verde s'affloscino soffici e vaporosi nella vallata con un movimento sempre più ondeggiante e un ritmo sempre più stretto fino a suscitare l'idea, specie a occidente dove la fossa allarga e gradualmente digrada, d'una specie di manto innumerevoli volte increspato fino a confondersi col cielo; più in alto e più a dritta le linee orizzontali dell'altopiano chiudono l'orizzonte come grandi millenarie muraglie.

La foresta ha una sua veemenza...

Ancora pochi istanti e riprendiamo il viaggio. Ora l'autocolonna discende la tortuosa strada che si snoda e si perde nel pendio folto della valle ed ha arditezza di tornanti che rammentano da vicino le nostre più difficili strade alpine. Per questo forse pochi minuti bastano perchè la valle sia tutta sopra di noi e, in taluni punti, proprio come una stretta e profonda fenditura della terra ove il senso del graduale inabissarsi cresce col crescere dell'opprimente calura e con l'accumularsi di sempre più folti intrichi di fronde.

Mi diverto, dal finestrino della mia macchina, a seguire il vario disegno della foresta, a riconoscerne i colori, i risalti, le sfumature. E penso intanto al mite, dimentico bosco del mio paese, alla paziente educata vegetazione dei nostri luoghi natii, con un senso di nostalgia quasi mortificata. Qui è tutt'altra cosa davvero. La foresta ha una sua veemenza e una sua bizzarria inconfondibili: colori e forme hanno la bellezza verginale e selvaggia delle cose naturali e intatte. Nel cuore di questo mondo vegetale è sensibile un tumulto muto, una lotta istintiva, perenne che pare gonfi e renda più teso il silenzio; e nel pieno d'ogni fronda, d'ogni macchia, d'ogni groviglio c'è un'incontenibile esplosione di vita che dirompe dal folto per esprimersi in mille disordinati e vivaci particolari.

Ma a un tratto, pur fra il sordo e discorde rumore delle macchine, è un fruscio che sorge, tutto particolare e subito avvertibile. E' il fiume vicino: il Tacazzè.

Ora siamo di nuovo fermi al ponte. Scendiamo. Dopo una bassa casetta che ricovera il corpo di guardia al comando di un ufficiale, è la gittata metallica che congiunge le due sponde del fiume: ai limiti del passaggio due militi vigilano in silenzio.

Direi che qualcosa ci sia qui che esercita una particolare attrazione perchè tutti si riversano sul ponte ed io pure m'appoggio a una delle solide travature che portano il marchio di una nota officina italiana e fisso nella trasparenza del fiume stretto fra ripe foltissime e vivo per un istante la sua vita. Sulle sponde e fra le brevi radure ad una ad una mi provo a distinguere le piante come le persone. Noto numerose specie di acacie e di mimose cariche di grappoli rossi; e noto lunghe canne di bambù dritte, rigide, spesse come l'ombra che creano ricca di succhi; qualche ampio sicomoro o qualche boabab dal tronco imprigionato alla base d'arbusti rampicanti. Nel verdeazzurro riflesso che illumina il fiume specie nei gomiti stretti e scoperti pare che la luce accomuni e diffonda tutti i colori e tutti i toni; e qui non è raro trovare il grigio scaglioso di qualche lucertolone in agguato o il pel fulvo di qualche grossa scimmia accoccolata in pace.

Di nuovo l'altopiano

Mi distoglie il rumore delle macchine. Dopo la terza sosta si riprende il cammino. Ora la meta è Adi-Arcai, il paese dove pernotteremo. Entro una lunga nube di polvere che intorbida per un momento la bellezza del paesaggio e ci chiude la gola, riprendiamo la salita dal lato opposto; e la salita si inerpica fra arbusti nani, acacie spinose e qualche raro esemplare di euforbia a candelabro si ch'è possibile vedere come proceda la marcia. Lo stridore dei motori, provati dalla difficile salita, si ripercuote per tutta la valle lanciando echi lontani che pare debbano turbare il profondo silenzio entro il quale abbiamo lasciato il solitario fiume. Vien d'istinto, a tratti, di seguire lo spegnersi di questi lontani echi con una nuova nostalgia delle remote contrade che appena intravvediamo a perdita d'occhio e tuttavia seguiamo tutti con l'occhio l'apparire e il disparire dell'alta cresta marginale, che ancora ci sovrasta, non senza una certa impazienza. Oltre quella cresta è di nuovo l'altopiano che continua e, al fondo, forse la meta. La stanchezza ora un poco ci prostra e ci prostrano il gran caldo e l'arsura lungamente subiti. Ma passata la valle, passata la solitaria accolta di baracche e di casette di Amba Madre, ecco un nuovo prodigio davanti a noi: la grande catena dello Tsellemti.

La luce declina. Il tramonto ha sulla catena montuosa del vasto, impervio Semien trasparenze di un viola sericeo che ne annullano la base in una vaporosità tenue e compatta simile a un riflesso d'acque nascoste e ferme. Leggerissimo, quasi galleggiante è ogni profilo; la linea delle vette e delle altissime piane somiglia a un pizzo sospeso nel cielo e quasi oscillante al soffio dei venti serali. La muta serena compattezza di questi monti direi che abbia una curiosa influenza su di noi: la stanchezza si trasforma in pace, pace solenne, religiosa. Un sentimento forse è nel cuore di tutti noi, colore di quel viola, spento nel tono di cenere che ingombra le valli e ci induce a un senso di pànico riposo.

Un branco di scimmie

Poi di nuovo nel folto e tutto scompare. Ora la nostra strada segue oscillazioni fedeli alla natura del terreno e ci inoltra entro folte siepi, lunghe e tacite radure, fitti serrati canneti o ripidi declini ove l'ombra che piove dal cielo si bagna in un inchiostro cupo e lustro che stacca i tronchi e confonde le macchie. La foresta acquista così un tono pauroso che mi rammenta il terrore puerile delle notti illuni fra i sentieri delle nostre boscaglie e quel senso di agguato che sentivamo in ogni ombra e in ogni malcerta luce.

I fari dell'autocolonna lacerano il velo che si infittisce attorno a noi, scrutano entro le fronde, giocano, guizzano fra gli arbusti e i tronchi con una rapidità e una molteplicità fantastica. Ed è a questo punto che godiamo l'ultima scenetta del nostro lungo viaggio. A un gomito di strada un branco di un centinaio circa di grosse scimmie ingombra il passaggio per un buon tratto. Le tranquille bestie, fidenti nella gran pace e nella oscurità serale, s'erano forse radunate per una saggia conversazione o vicendevole consultazione allorchè la lama abbagliante dei fari s'è abbattuta su di loro. E il panico ha contorsioni buffe e curiose. Le scimmie più grandi balzano agili di ramo in ramo fino a sparire nel folto, le scimmiette sbigottite hanno invece un attimo di incertezza: i loro occhietti sbarrati si son fissi su di noi come tanti puntini luminosi. E' un attimo: l'attimo che precede il nostro arrivo: poi giù a capofitto. Solo una, l'ultima forse più coraggiosa o più curiosa delle compagne è rimasta rattrappita a un ramo che non si decide a lasciare e ci guarda quando le passiamo vicino e par quasi contragga il volto in una specie di sberleffo. E' questo l'ultimo segno della natura selvaggia.

Poco dopo sono le prime case di Adi-Arcai.

Tristano Varni

Primati dell'inverno siberiano

A piedi sul Sund dalla Danimarca alla Svezia - Banchise di ghiaccio sul Danubio Stragi di selvaggina in Ungheria

ZURIGO, 16 sera

Le cronache del gelo sono allo zenit.

La Danimarca ha battuto in materia, due primati: quello di intensità e quello di durata. Infatti per circa due mesi, la temperatura si è mantenuto costantemente tra i quindici ed i venti gradi sotto zero, cosa che non avveniva da oltre cento anni. E il termometro continua a scendere verso temperature anche più basse.

La Danimarca è bloccata dal ghiaccio ed isolata dal continente. Tutte le comunicazioni marittime e gran parte quelle terrestri, sono interrotte. Il mare è gelato: nel Sund il ghiaccio ha raggiunto lo spessore di dieci metri si che si può andare a piedi, senza alcun pericolo dalla Danimarca alla Svezia, il carbone comincia a mancare ed il suo rifornimento si va svolgendo tra difficoltà sempre maggiori.

Nella Slavonia e nella Sava il gelo è intenso.

A Zagabria sono stati registrati 31 gradi sotto zero cifra mai raggiunta fin ora.

Una vera banchisa si è formata nel Danubio e determina un pauroso aumento del livello del fiume che scorre sotto impetuoso. La città di Donji Milanow è ora completamente inondata.

Presso Smedecevo una grande officina ferroviaria è stata invasa dalle acque.

In Croazia e Bosnia la nevicata continua intensa.

A Budapest si registrano 20 gradi sotto zero è nella Puszta 25 e oltre. In qualche villaggio magiaro sono comparsi i lupi.

Da tutto il territorio ungherese vengono segnalate stragi paurose del freddo fra gli uccelli d'acqua, fra la selvaggina nobile stanziale di cui la Ungheria è ricchissima, e persino fra i maggiori mammiferi come cervi, caprioli, daini e cinghiali.

Intanto, nei pressi di Buda, due treni passeggeri si sono scontrati in conseguenza del mancato funzionamento degli scambi e vi sono 22 persone rimaste ferite, alcune gravemente.

Fenomeni del freddo

Scintille elettriche nelle mani e nei capelli

COPENAGHEN, 16 sera

In questi giorni in alcune case del comune di Randers nei pressi di Copenaghen gli abitanti si accorsero con sorpresa che i loro passi sui tappeti domestici provocavano delle scintille elettriche, scintille davano fuori i capelli, e lo stesso accadeva quando in occasione di qualche visita venivano scambiate le strette di mano. Risulta che il fenomeno è dovuto al prolungato periodo di gelo. Nelle case a riscaldamento centrale l'aria s'era tanto disseccata che l'elettricità esistente nella maggior parte degli oggetti aveva provocato le scariche.

— 10 a Milano

MILANO, 16 sera

L'ondata di gelo continua intensamente. Anche ieri il termometro ha segnato un massimo di dieci gradi sotto zero.

Nuota nel Tevere per scommessa

ROMA, 16 sera

Nonostante la rigida temperatura, un giovanotto, per vincere una scommessa di 1500 lire fatta con un amico, si è buttato in Tevere, da Ponte Sisto, per fare una piacevole nuotatina. Il coraggioso ragazzo, raggiunta una barca, è ritornato tranquillamente a riva per intascare le desiate 1500 lire.

Una slavina travolge un reparto di alpini
Tre morti e dodici feriti

CUNEO, 16 sera

Nel vallone dell'Ischiatore presso Terme di Vinadio una Compagnia del 2.o Reggimento Alpini stava effettuando un'ardita manovra allorchè per lo improvviso formarsi di una slavina, una parte di essi veniva travolta dalla neve verso il fondo valle. Nell'urto contro il fondo roccioso, purtroppo rimanevano uccisi due soldati, gli alpini Dalmazzo Dutto da Boves e Cesare Bozzano da Cossano Belbo. Altri dodici soldati rimanevano pure travolti e riportavano ferite di varie entità.

Nel tragico incidente ha pure trovato la morte il comandante del Battaglione Borgo S. Dalmazzo, maggiore Enrico Tessari.

I funerali dei due alpini si sono già svolti con l'intervento di tutte le autorità militari, politiche e civili.

Il Segretario del Partito ha fatto pervenire al Comandante la Divisione Alpina il suo personale cordoglio e i suoi voti augurali ai feriti.

Villaggi inondati in Albania

TIRANA, 16 sera

Una nuova ondata di maltempo si è abbattuta su tutta l'Albania. A Tirana nevica ininterrottamente e abbondanti nevicate si segnalano pure nell'intero paese. A causa delle piogge torrenziali degli scorsi giorni i fiumi sono in piena. Nella zona di Alessio il fiume Drin ha straripato inondando alcuni villaggi i cui abitanti sono stati prontamente soccorsi da squadre organizzate dal Genio pontieri e dalla Federazione del P.N.F. albanese di Scutari.

50 vittime a New York
per la tormenta di neve

NEW YORK, 16 sera

La tormenta di neve, che ha imperversato ieri, ha provocato la morte nel solo Stato di New York di 50 persone. I danni sono molto gravi.

+ 5.000

viti « giganti » fanno — con le 10.000 viti piccole — precisamente 15.000.

Anch'io — vite « gigante » — fermo e stringo con forza le varie parti suddivisibili dei complessi organi meccanici della linotype e proprio quelli di maggiore importanza.

Ho una funzione « mordente » come la consorella che penetra e si avvita nella polpa legnosa ma la mia funzione invece è di penetrare e « tenere » gli infrangibili blocchi metallici, le lucenti piastre fisse e slittanti, le làmine e i congegni dei gruppi dell'eccentrico e mi classificano nel ruolo delle viti « perpetue » perchè continua è la mia vigilanza e la mia funzione al servizio della macchina.

Sono una delle 5000 maggiori che comandano e coordinano lo schieramento delle altre 10.000 viti e con loro condivido lo sforzo e la vita solerte dai magazzini alle distribuzioni, dalle batterie mobili e fisse agli strumenti di agganciamento, dai bilanceri agli speroncini, dai pezzi di incastro alle alette e alle guide; sorveglio i ponticelli, i perni, le mensole, i freni di caduta, le rotelline, i mille armoniosi, grandi e piccoli, sensibilissimi congegni di registrazione e verifica, fra spille e denti di acciaio, fra spigoli aguzzi, spalle lucenti, corridoi di sbocco e piani scivolanti.

Anch'io come le altre 10.000 sono pronta a uscire dal mio incastro ogni qualvolta l'occhio vigile del linotypista fruga nel segreto complesso delle chiusure, geloso anche di un impercettibile granello di polvere o di un minuscolo truciolo di piombo, per rientrare sollecita nel mio nido fremente e vibrante nel movimento di tutte le parti della linotype.

Sono più grande delle 10.000 e costo di più. Ma se manco io tutte le altre 10.000 viti minori non basterebbero alla macchina assidua e sicura.

*

Per costruire la Linotype che verrà intitolata a S. S. Pio XI occorrono 18.000 pezzi. Tutti ne possono offrire.

Eccone i prezzi:

Vite piccola — due lire.

Vite gigante — cinque lire.

Bullone — dieci lire.

Matrice con la iniziale del proprio nome o cognome — quindici lire.

Tasto completo — venticinque lire.

Matrici principali — cinquanta lire.

Prismi distributori — cento lire.

*

Servirsi preferibilmente del conto corrente postale 8-815.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Giornata di Azione Cattolica

La Consulta Diocesana dell'A. C. ha rivolto il seguente nobile appello per la Giornata dell'Azione Cattolica.

Cattolici Friulani!

S. E. mons. Arcivescovo ha indetto per domenica 18 febbraio l'annuale « Giornata Diocesana pro A. C. ».

La nobili finalità dell'A. C. sono ormai a tutti note!

Essa vuole collaborare con la Gerarchia Ecclesiastica per ricondurre tutte le anime a Cristo.

Pio XII in un recente discorso tenuto all'inizio della Quaresima ai Parroci e Predicatori quaresimalisti di Roma, diceva con animo accorato: « Accanto a coloro — e sono magnifiche legioni — che sono rimasti fermi nella Fede, non mancano in ogni parrocchia circoli di persone, le quali, fattesi indifferenti od estranee alla Chiesa, costituiscono quasi un territorio di missione da riconquistare a Cristo ».

Ecco segnato il campo di apostolato dell'Azione Cattolica!

Cattolici Friulani!

Date la vostra adesione morale a questo nobile apostolato; date la vostra preghiera e le vostre sofferenze; date il vostro contributo finanziario per tutte le opere che esso va attuando. Date possibilmente anche il vostro nome a questa milizia spirituale che portare il regno e la pace di Cristo in mezzo ad un mondo così agitato e lontano da Dio.

A questo siete chiamati in modo particolare nella Giornata di A. C. di Domenica p. v.

Udine, 7 febbraio 1940

LA PRESIDENZA

Diario di S. E. mons. Arcivescovo

Domani 18: Celebrerà, alle ore 8, nella Basilica delle Grazie per la festa dei 7 Santi Fondatori.

Mercoledì 21: Visita Pastorale a Lauco.

Giovedì 22: Visita P. a Vinaio.

Venerdì 23: Visita P. ad Avaglio.

Sabato 24: Visita P. a Trava.

Basilica delle Grazie

Festa dei Sette Santi Fondatori

Domani nella Basilica della B. V. delle Grazie verrà celebrata con solenni funzioni la festività dei Sette Santi Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria. Alle ore 8 S. Ecc. R.ma il nostro Arcivescovo celebrerà la S. Messa prelatizia all'altare dei Santi con Comunione generale. Ore 10 Messa solenne in musica. Ore 16 Vesperi solenni, Panegirico, Inno, Benedizione Eucaristica. La funzione sarà chiusa col bacio delle Reliquie dei Santi. I Fedeli che in detto giorno visitano la Basilica possono acquistare l'Indulgenza Plenaria alle solite condizioni.

Scuola di Cultura Cattolica

Conferenza Bressani

Domani, alle ore 17,30, nella sala di Via Treppo l'avv. prof. cav. Carlo Bressani, parlerà su «Guglielmo Massaia che aprì l'Etiopia alle conquiste di Roma».

Ingresso libero; sala riscaldata.

Corso Sup. di Cultura Religiosa

Il sac. prof. dr. A. Moretti, Sabato 17 corr. alle ore 18, via Treppo 3, terrà l'ultima lezione del tema «Origine delle religioni», trattando della «Religione dei Pigmei e dei Fueghini». Per laureati e persone colte.

Chiesa di S. Spirito

Domani terza domenica del mese vi sarà la consueta ora di adorazione, predicata, dalle ore 17,30 alle 18,30.

Beneficenza

L. 500 - Toso Maria per conto di N. N. e per onorare il defunto Giacomo Antonini;

L. 100 Margherita e Loisa Boccacino, in memoria della cara Mamma defunta;

L. 100 - N. N. in un lieto evento;

L. 150 - I figli della compianta Trangoni Teodolinda; in memoria della loro cara Mamma, affinchè l'anima buona venga ricordata con qualche preghiera. A questa offerta si associa anche la cugina Gemma Bellini;

L. 100 - S. E. Mons. Arcivescovo;

L. 10 - Signora de Savorgnani;

L. 20 - Morassi Maria in morte del piccolo Paolo Gasparini, invece di fiori;

L. 100 - De Toma Caterina in memoria della defunta mamma Germina;

L. 20 - Famiglia Paronetto per onorare la mamma defunta;

L. 50 - I Fratelli Vidoni in morte dell'amata Mamma;

L. 45 - I Dipendenti della Ditta Tessaro-Vidoni in memoria della Madre defunta del proprio principale.

Movimento di primari

Il prof. dr. Ugo Dall'Acqua, del nostro Ospedale, da più di trent'anni primario chirurgo, per motivi di salute, ha rassegnato le sue dimissioni.

Per i suoi alti meriti è stato nominato «primario emerito».

E' stato bandito un concorso per il posto lasciato libero.

Provvisoriamente il posto di primario è stato coperto dal prof. dott. Vittorio Travaglini.

Secondo sabato fascista

Oggi alle ore 14.30 il gruppo filodrammatico «Beltrame» diretto da Silvio Sattolo si produrrà al *Puccini* per il secondo sabato fascista teatrale.

Sarà data una commedia brillantissima. I due cori Orlando faranno quindi esibizioni con canzoni tipiche. Seguirà una macchietta interpretata da Silvio Sattolo.

Reggimento Artiglieri d'Italia

IV Sezione

Il Partito Nazionale Fascista affida ai Reparti d'Arma il compito della preparazione militare della Nazione.

Il Direttorio Nazionale del P. N. F. invita tutti i Fascisti che hanno prestato servizio militare ad iscriversi ai rispettivi Reparti d'Arma.

Lo spirito Fascista, il senso di disciplina e la passione che li anima per l'Arma, impone a tutti indistintamente i militari in congedo, e specialmente ai Sigg. Ufficiali, il dovere morale d'iscriversi a tale Organizzazione del Regime.

Il Comando della IV Sezione del Gruppo Rionale Fascista, ha indetto per domani domenica, ore 10, la prima riunione di carattere organizzativo, che si svolgerà presso la Sede del Dopolavoro Rionale «A. Giorgini» (Via Romeo Battistig N. 11).

Riunione rimandata

La riunione degli artiglieri indetta per domani presso il dopolavoro *Giorgini* è stata rimandata in un giorno da fissarsi.

In Tribunale

Sartor Angelina di Mareno di Piave ha causato lesioni a Coassin Maria di Strassoldo. E' stata condannata a due mesi e venti giorni di reclusione.

* * *

Gulgaro Pietro da Stregna ha percosso e ferito il proprio padre. E' stato condannato a 5 mesi di reclusione.

* * *

Marini Isidoro da Udine ha rubato 13 quintali di fieno a Marzano Giuseppe di Via Marsala. E' stato condannato a 5 mesi di reclusione a 500 lire di multa, al risarcimento dei danni di L. 500 ed alle spese.

In Pretura

Crezzatti Giuseppe ha rubato granoturco e rifiutato le generalità alla guardia comunale. Complessivamente è stato condannato a 30 giorni di reclusione e a L. 300 di multa.

* * *

Galliuzzi Anna e Lucia da Pozzuolo hanno rubato uva nel settembre dell'anno scorso.

Sono state condannate a 15 giorni di reclusione ed a L. 300 di multa.

* * *

Ceolin Francesco della classe del 1918 da Codroipo, è stato renitente alla leva. E' stato condannato a due mesi di reclusione.

* * *

Del Fabbro Luigi da Adorgnano di Tricesimo in un giudizio Civile al Pretore ha giurato il falso.

E' stato condannato a sei mesi di reclusione e alle spese di parte civile.

— Zuccolo Guerrino di Udine, via Torino si è qualificato Agente di P. S. e con raggiro ha indotto Solari Renato a farsi consegnare L. 100.

E' stato condannato a sette mesi di reclusione.

— Zanini Antonio da Ceresetto ha prodotto lesioni a Codutti Augusto da Passons.

E' stato condannato alla multa di L. 300, ai danni per L. 150 e alle spese per lire 200.

Sport

Miconi imbarazzato

Per le condizioni fisiche di alcuni giocatori di prima squadra, che domani non potranno scendere in campa per incontrare l'Alessandria, nel campo sportivo dei tifosi vi è un gran parlottare.

Spivach e Bertoli sono stati sottoposti a speciali cure per contusioni riportate a Molinella e facilmente non sono sostituibili.

Ammesso che D'Odorico giochi bentre sono gli elementi che dovranno essere sostituiti essendo Tabanelli ancora squalificato.

Si fanno diversi nomi fra i quali Servello, Baldassi e Clocchiatti.

Ci segnalano da Alessandria che quella squadra verrà a Udine al completo.

Un bell'imbarazzo per Miconi!

Campionato di Prima Divisione

Le partite di domani:

Udinese B.-S. Daniele (campo Moretti, ore 13); Triestina B. - Tricesimo; Crda Monfalcone - Codroipo; Serenissima Palmanova - Basiliano; Ponziana - Safreo; Valvasone - Fortitudo.

Cinema S. Giorgio

Questa sera e domani *«Ragazzaccio»* con Danielle Darrieux Henry Garat.

Una delle più spigliate commedie. Un'attrice che è la migliore e più deliziosa diva dello schermo francese. Giornale L.U.C.E.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

VISITATE

il nuovo grandioso negozio del fiorista

GASPARINI

UDINE - Tel. 424

Bulbi olandesi - sementi extra - piante fruttifere - piante fiorite da serra e tutto ciò che occorre per giardino, per orto e per la casa.

Corone in fiori freschi e tutti i lavori da fiorista.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

16 Febbraio 1940-XVIII

NATI	6
MORTI	7
MATRIMONI	1

Stato civile

(15 febbraio 1940)

Nati legittimi: Pascoli Marisa di Umberto — Cappelletto Giuliana di Aldo — Romanello Francesco di Eugenio.

Pubblicazioni: Domino Gaetano militare con Greco Antonina casalinga.

Morti: Vidussi Angelo fu Giobatta, anni 76 agricoltore.

Il macellaio Bassi condannato

Ieri mattina il Tribunale presieduto dal dott. cav. Berretta ha proceduto per direttissima nei riguardi del macellaio Bassi Aurelio fu Giacomo, di anni 57, proprietario e conduttore della macelleria di Piazzale Chiavris, 2.

Il Bassi, come è noto, è stato scoperto a vendere carne di vacca di terzo taglio per secondo taglio, con una maggiorazione di prezzo di L. 3,20 il chilogramma.

Il Tribunale ha condannato il Bassi a 3 mesi di reclusione e alle spese di giudizio, senza condizionale.

Contravvenzione

Per vendita di pane cornetto, che il Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi ha ritenuto contenere eccesso di ceneri e cellulosa è stata posta in contravvenzione la signora Cecconi Norma, di anni 44, di Udine, via Poscalle.

DALLA PROVINCIA

MORTEGLIANO

Cospicua elargizione

I fratelli sigg. Attilio, Celeste, Arturo e Vito Picotti, per onorare la memoria della loro amata mamma, hanno elargito la somma di lire 1000 (mille) per i poveri della Parrocchia.

I beneficati ringraziano ed elevano la preghiera del suffragio per l'anima della venerata Estinta.

Disgrazia

D'Odorico Guglielmo fu Mattia, di anni 64, da una mucca ha ricevuto un calcio al basso ventre. Accompagnato all'Ospedale di Udine veniva accolto con prognosi riservata.

TOGLIANO

Ferito da un mulo

Primo Bortolo è stato colpito dal calcio di un mulo. Sanguinante fu trasportato dal sanitario che gli constatò la caduta di due denti ed il bisogno di sei punti di sutura ad una guancia.

S. GIORGIO DI NOGARO

Quaresimale

E' già incominciato, con un buon concorso di uditori nonostante l'inclemenza della stagione. Il prof. Ivo Sant del Seminario di Udine, come ha riscosso ammirazione per la sua dotta parola in altri centri del Friuli, sarà ascoltato con frutto anche dai sangiorgini.

Giornata Eucaristica

Per la prima volta fu tenuta a Villanova la Giornata Eucaristica. E' riuscita assai bene.

Pro Asilo

Bertacco Italo lire 5; famiglia Scafuri 8; N. N. 20; Ravizza Angelina 5; cap.no Leonardi 6; Zaina A. 5.

Pro Duomo

I coscritti della classe 1920 L. 28.

Movimento demografico

In gennaio: nati 30; morti 15; immigrati 74; emigrati 68. Popolazione N. 10.715.

CARLINO

Un arresto

Pelizzon Stefano fu Crispino, di anni 61, per maltrattamenti alla moglie Caterina è stato tratto in arresto.

PALMANOVA

Incendio e tentato furto

L'altra notte, la porta di un locale retrostante alla cartoleria Guido Bono, in Borgo Udine, non si sa come, stava bruciadosi. L'incendio veniva subito domato.

A dare fuoco pare siano stati alcuni ladri, che se la svignarono appena la guardia notturna Musurvana Lino diede l'allarme.

ATTIMIS

Denuncia

Per caccia in tempo proibito e senza licenza è stato denunciato il compaesano Simonetti Giusepe, di anni 32.

BRESSA DI CAMPOFORMIDO

Denuncia per oltraggio

D'Agostini Sereno di Lino di anni 34, mediatore, mentre stava conversando con la guardia campestre Zuliani Dionigi pronunciava frasi poco riguardose nei riguardi della guardia, che colpì pure con uno scappellotto al berretto.

La scenata è avvenuta nei locali della Cooperativa.

Il D'Agostini per oltraggio a pubblico ufficiale è stato denunciato.

CIVIDALE

Per la Giornata dell'Az. Cattolica

La Direzione Cittadina dell'Azione Cattolica presieduta dall'Ill.mo e Rev.mo Mons. Decano-Arciprete ha rivolto alle Associazioni di Azione Cattolica l'invito di partecipare nel miglior modo possibile e col maggior numero dei loro membri alla celebrazione della Giornata di Azione Cattolica per il giorno di Domenica 18 corr.

Ai soci tutti è raccomandato di accostarsi alla S. Comunione pregando per l'incremento dell'Azione Cattolica.

Domenica 18 Febbraio

GIORNATA di PREGHIERE di OFFERTE di PROPAGANDA per l'Azione Cattolica Diocesana

CATTOLICI!

Rispondete generosamente all'appello!

in suffragio dell'anima del S. Padre Pio XI, in ringraziamento al Signore per la grande Opera della Conciliazione, e perchè l'Opera stessa abbia a produrre sempre, con la cooperazione di tutti gl'Italiani, i frutti migliori per il bene della Chiesa e della Patria.

I soci sono inoltre invitati in modo speciale ad assistere alla S. Predica Quaresimale nella quale l'Oratore M. R. Sac. Giovanni Battista Masutti alle ore 11 nella Basilica parlerà sul tema dell'Azione Cattolica. Durante la predica stessa, come in tutte le altre S. Funzioni sarà raccolta l'offerta per l'Azione Cattolica Diocesana.

La Direzione Cittadina ha poi indetta per il pomeriggio dello stesso giorno di domani 18 corr. alle ore 16 l'Assemblea generale dell'Azione Cattolica Cividalese nella Sala dell'Oratorio Ricreatorio S. Cuore di Gesù, per la relazione del lavoro compiuto dalla Direzione e dalle singole Associazioni e per trattare circa l'attuazione nel modo più intenso e fattivo del programma di lavoro per il corrente anno. La sala sarà riscaldata.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Una nuova « fiamma » si è accesa

L'Arciprete di S. Andrea ha ritenuto opportuno dotare la Parrocchia di un bollettino mensile, da far pervenire a tutte le famiglie. Ed ha scelto *Fiamma* edita dalla Compagnia di S. Paolo, una delle migliori del genere.

Ecco la *presentazione* che ne fa Mons. Ceconi:

Ecco la nuova Rivista che Vi presento e che sarà offerta mensilmente a tutte le famiglie della Parrocchia.

Fiamma che porti luce alle menti;

Luce che riscaldi i cuori;

Calore che muova la volontà a operare il bene.

« Fiamma » rivista schiettamente ed esclusivamente religiosa, sarà la voce amica, la parola paterna che recherà il buon consiglio ad ogni ceto di persone ed in particolare alla Gioventù.

«Fiamma» vuol essere il sorriso di ogni casa, un messaggio di gioia per ogni cuore.

Accoglietela dunque volentieri.

Tra le pubblicazioni del genere, ho scelto la migliore, la più ricca di illustrazioni e la più elegante nella forma, perchè Portogruaro è città colta e gentile, dalle nobili tradizioni, ricca di buon gusto e di grazia ed ama le cose belle.

Oltre alla parola del Parroco la rivista conterrà ogni mese.

a) il Diario sacro delle principali funzioni che si svolgeranno in Parrocchia;

b) La Vita Parrocchiale che ci dirà quello che fu fatto nel mese precedente;

c) L'Albo d'oro che ricorderà il buon cuore dei cittadini;

d) Il Bollettino demografico che porterà i nomi dei nati, dei morti e dei matrimoni.

Le altre pagine porteranno bozzetti, novelle ed articoli formativi, adatti per tutti.

Esaminatela, leggetela, amatela: diventerà in breve l'amica intima della Vostra casa.

Siccome è mia intenzione che questa rivista parrocchiale debba entrare in ogni famiglia, senza alcuna esclusione, per superare le difficoltà finanziarie che ne derivano, faccio appello alla generosità dei più agiati affinchè vogliano venire incontro alle impossibilità dei più poveri.

Chi offrirà cinque lire paga l'abbonamento annuo per sè; chi ne darà dieci paga per... tre. E così sarà risolto il problema.

Prima di chiudere questa mia lettera permettetemi che Vi dica ancora una cosa: La piena soddisfazione cioè per la cordiale Vostra corrispondenza ad ogni iniziativa sin'ora proposta dal Parroco. Vi dico il vero che ne sono ammirato e commosso.

Iddio Vi ricompensi con la misura sovrabbondante che, come sapete, è perfino del Cento per Uno.

Con cuore di Padre desidero a tutti per questo nuovo anno, ogni bene nel Signore.

L'Arciprete

Totalitaria partecipazione ai Ludi juveniles

I Ludi Juveniles della Coltura hanno avuto inizio ieri alle ore 9, nelle scuole del centro come in quelle delle frazioni rurali. Gli organizzati fuoriscuola invece, hanno partecipato alla gara riunendosi nella sala a pianterreno di Casa Littoria.

La Commissione giudicatrice è stata così composta: Comandante della G.I.L di Fascio, Comandante reparti femminile, Fiduciario del N.U.F., direttore della R. Scuola d'Avviamento Professionale, Vice Preside del Ginnasio-Liceo «Guglielmo Marconi», direttore didattico, segretario il camerata prof. Narciso Zanet. Dall'esame della Commissione verranno designati i giovani per il prossimo concorso federale. Ma ai migliori classificati, indipendentemente dalla graduatoria federale, verranno assegnati, a cura del Comando della G.I.L. di Fascio, cento diplomi e trenta copie del libro del Duce: « La vita di Arnaldo ».

Manifestazione musicale

Il programma del « sabato fascista », la cui sospensione era stata consigliata dall'inclemenza delle condizioni atmosferiche, verrà ripreso nel pomeriggio di oggi, con una manifestazione musicale organizzata dal prof. Settimio Magrini.

L'ingresso è libero a tutti.

Cassa scolastica della R. Scuola professionale

Il prof. Gian Lodovico Bertolini ha versato L. 200 per le necessità della Cassa Scolastica della R. Scuola d'Avviamento Professionale.

Allo stesso scopo la signora Pia Buora Bonazza ha offerto L. 100. La Presidenza, a nostro mezzo, ringrazia.

La benedizione di un nuovo impianto di filanda

Lunedì mattina, presenti le numerose maestranze, i tecnici ed il personale amministrativo della Soc. « Piave-Isonzo », il Rev.mo Mons. Luigi Bortolossi ha benedetto il nuovo impianto a piano terra della Filanda già Dal Moro che occuperà 180 persone.

PORDENONE

La consegna delle armi ai nuovi cavalleggeri del « Saluzzo »

Con una austera e patriottica cerimonia, alla Caserma « Vittorio Emanuele III » sono state consegnate le armi ai cavalleggeri del Reggimento Saluzzo che hanno vestito il grigioverde nella recente leva. Ai giovani cavalleggeri schierati dinanzi al Monumento ai Caduti, presenti pure gli squadroni degli anziani, il colonnello cav. bar. Cavalchini ha rivolto un paterno affettuoso saluto ricordando loro come la famiglia che avevano lasciato era stata sostituita nel reggimento con una più grande ma egualmente fusa e fraterna, ed esortandoli ad addestrarsi con giovanile slancio alla nuova vita per essere il più presto possibile valorosi militi della grande Patria, pronti a tutto osare sotto la guida del Re-Imperatore e del Duce, in onore dei quali ha invitato le truppe ad elevare il grido di «Viva il Re» ed «A noi!». Lo ha seguito il cappellano militare, prof. don Giglio Marconi dei salesiani di Pordenone, il quale dopo aver impartita la benedizione alle armi, ha esortato i soldati a servire con coscienza cristiana e romana, rammentando loro come il portare le armi in difesa della patria, del diritto e della giustizia sia benedetto e comandato da Dio, considerando questa missione come un alto onore da compiere degnamente in pace ed in guerra. Concluse invocando la benedizione del Signore sui giovani figli d'Italia. Dopo la consegna dei moschetti, la cerimonia ebbe termine con la sfilata degli squadroni dinanzi al ricordo ai commilitoni Caduti ed al Comandante.

Ai commercianti per le prenotazioni dello zucchero e caffè

La Delegazione Mandamentale Fascista del commercio invita i negozianti al dettaglio di generi alimentari e i droghieri che effettuano la vendita di zucchero e di caffè in città e nei comuni del mandamento, a ritirare con tutta sollecitudine presso la sede della Delegazione, i moduli necessari per la presentazione ai rispettivi Comuni delle « cedole di prenotazione » e dei « buoni di prelevamento » dei generi tesserati. Molto probabilmente i termini per la presentazione di cui sopra, saranno nel corrente mese anticipati e pertanto ogni ditta interessata dovrà provvedersi subito dei relativi moduli.

La denuncia delle bevande vinose consumate nel 1939

Non tutti gli esercenti di Pordenone e del mandamento hanno ritirato gli stampati necessari per la denuncia delle bevande vinose effettivamente consumate nel 1939, e soggette all'imposta di consumo in forma di abbonamento. Gli inadempienti sono invitati pertanto a voler provvedere a ciò con tutta sollecitudine, per non incorrere nelle severe penalità di legge.

Per gli Artigiani

Nella mattina di oggi, sabato 17, dalle ore 9 alle 11,30, presso la sede di zona dell'Artigianato, in corso Vitt. Em. palazzo Spernari, un ingegnere inviato dall'Istituto Veneto per il lavoro fornirà gratuitamente a tutti gli artigiani di Pordenone e della zona, consigli ed indicazioni di carattere tecnico come disegni, ricette nuove per venirci, progetti su costruzioni di case, mobili, arredamento ecc.

Pordenone B-Pro Gorizia B

Domani, nel pomeriggio, allo stadio del Littorio, in precedenza al già annunciato incontro di Serie C. le riserve pordenonesi incontreranno quelle del Gorizia, per il campionato di seconda divisione che con domani riprende dopo la sosta imposta dalla neve. Anche questa partita è da ritenere interessantissima poichè il Gorizia si è dimostrato la migliore delle unità partecipanti alla seconda divisione giuliana. Poichè a Gorizia, in sede di andata, i nostri cadetti sono stati battuti, essi intendono di prendersi una chiara rivincita che li metterebbe in gara per il primo posto del campionato.

DALLA DIOCESI

S. GIOVANNI DI POLCENIGO

Audace furto in una casa disabitata

Approfittando che il proprietario di una casa sita in via Cimitero, l'impiegato d'albergo Giulio Della Toffola fu Pietro, di anni 43, risiede per ragioni del suo lavoro a Mestre, i ladri vi sono nottetempo penetrati attraverso una finestra del primo piano che scardinarono. I furfanti dato che nell'ambiente non si trovava nessuno, ebbero tutto il loro agio per formare un bottino con quattro materassi di lana, sei coperte pure di lana e sei lenzuola di filo, causando al Della Toffola il quale si accorse del furto patito alcuni giorni dopo, un danno di milleottocento lire.

AVIANO

Il pane adulterato

Nel corso di una loro improvvisa ispezione, i vigili sanitari provinciali prelevavano dal negozio del fornaio Luigi Boschian di Luigi, trentottenne di qui, alcuni campioni di pane posto in vendita del tipo a pasta dura confezionato con farina tipo unico in forme da grammi 198 circa, i quali all'analisi del laboratorio provinciale d'igiene risultarono contenere ceneri e cellulosa in eccesso. Il Boschian è stato di conseguenza denunciato all'autorità giudiziaria.

CORDENONS

Tagliando la legna

Il quarantaduenne Angelo Zuccolo fu Giuseppe, agricoltore di via S. Giovanni, mentre in un bosco di sua proprietà situato in località Roiate stava tagliando della legna, si feriva alla mano sinistra vibrando un falso colpo con la roncola che teneva in mano. Avendo riportato la recisione tendinea il medico lo ha dichiarato guaribile in quindici giorni.

Derubato della bicicletta

Recatosi al caffè Querin in via Sclavons, il meccanico Dante Attilio Zaramella di Vittorio, ventinovenne di qui, dimorante in quel rione, lasciava imprudentemente all'esterno del locale la sua bicicletta da donna, giudicata del valore di centoventi lire. Bastò la momentanea assenza dello Zaramella perchè il velocipede prendesse il volo. Il furto è stato denunciato.

SPILIMBERGO

Rapporti

L'Ispettore Federale per la zona di Spilimbergo ha tenuto i seguenti rapporti: Sabato 10 ai gerarchi del Fascio di S. Giorgio; domenica 11 a quelli di Meduno e, nello stesso giorno, anche a quelli di Tramonti di Sotto.

Celebrazioni

In occasione dell'Anniversario della Conciliazione tutti gli edifici pubblici e le case private hanno esposto il tricolore. Dopo la Messa Solenne, in Duomo, venne cantato il solenne «Te Deum».

Alla predica della Quaresima Mons. Arciprete ha ricordato con elette parole la fausta ricorrenza.

La Giornata della Dottrina

In tutte le S. Messe, domenica scorsa, è stato ampiamente trattato il problema dell'insegnamento religioso, specie in relazione alle disposizioni recentemente emanate da S. E. Mons. Vescovo riguardo alla Dottrina Cristiana. Anche nella nostra Parrocchia è stata costituita la Congregazione della Dottrina alla quale hanno dato il loro nome numerosi fedeli.

Una cornata

Il fanciullo Piasentin Attilio venne ricoverato in questi giorni nel nostro Ospedale per una ferita alla regione fronto-temperale destra provocatagli da una cornata di una mucca.

Il primario lo dichiarò guaribile in una quindicina di giorni.

Denari smarriti

Nella vicina frazione di Baseglia certo Zampolin Giuseppe, incaricato a raccogliere la somma necessaria alla riparazione di una casa di proprietà della Chiesa, smarriva alcuni biglietti da 10 lire, e precisamente L. 40.

Gli amministratori della Chiesa raccomandano a chi le avesse trovate di restituirle.

Educare...

Domenica prossima alle ore 14, l'ing. Leo Girolami terrà la seconda lezione della Scuola di Apostolato sul tema *Educare*.

Si raccomanda a tutti coloro che hanno presenziato alla lezione ultima di non mancare.

POLCENIGO

Due denuncie per fabbricazione clandestina d'acquavite e contrabbando di tabacco

Le Guardie di Finanza della Brigata Volante di Pordenone nel corso di una loro improvvisa ispezione compiuta nell' abitazione dell' agricoltore Desiderio Bressan fu Giacinto, sessantaquattrenne di qui hanno rinvenuto un alambicco dotato anche di una caldaia di rame della capacità di centoventi litri ed adibito alla fabbricazione clandestina di spiriti, un fiasco di vetro in frantumi che presentava le chiare prove di aver contenuto della acquavite, due fusti di legno della capacità di un ettolitro ciascuno, contenenti parzialmente del vino di possibile trasformazione, un tubetto di latta contenente trentadue pietrine focaie e una scatola di tabacco trinciato di contrabbando. Non avendo fornito il Bressan soddisfacenti spiegazioni, i tutori della legge lo hanno denunciato all'autorità giudiziaria per fabbricazione clandestina di acquavite, e con lui è stata pure denunciata la nipote Cesira Bravin in Bressan di Giacinto, di anni 28, dimorante nella stessa casa, e proprietaria delle pietrine focaie che dichiarò di aver avuto in regalo dal padre attualmente emigrato in Francia.

MANIAGO

Alla Conferenza Vincenziana

Alla locale Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli sono pervenute le seguenti offerte: per onorare la memoria di Maria Camolin in Mazzoli lire 25 Andrea Mazzoli, per onorare la memoria di Regina Cumina L. 25, la famiglia Del Tin, 5 raccolte durante il funerale da Ciriaco Beltrame, 5 da Eugenio Del Tin Beltrame, 5 da Maria Del Tin Centazzo, per onorare la memoria di Vittoria Mauro Rosa, L. 25 Famiglia Tranquillo Rosa; quale oblazione, 20 N. N., 20 N. N.

Un grave lutto

del comm. Luigi Babina

Un grave lutto ha colpito la Famiglia del Comm. Luigi Babina Direttore Generale del Credito Romagnolo, *con la perdita della amatissima Consorte Signora Maria Baccheroni.*

La Signora Babina, esemplare figura di madre cristiana, ha profuso durante tutta la lunga vita il tesoro delle sue virtù nel seno della famiglia. E restano, come testimonianza concreta e viva di questa sua luminosa opera educatrice, i sette figli che oggi ne piangono la perdita consolati nel lume di quella Fede che Essa seppe loro infondere con raro insegnamento di vita.

*La Signora Babina era nota a Bologna anche per la sua partecipazione alle opere di carità e alla vita cattolica cittadina. La sua bontà era famigliare a noi, nel quotidiano esercizio giornalistico, per la simpatia sempre manifestata all'Avvenire d'I*talia *che ella seguì fin dal suo sorgere nell'opera fattiva del Comm. Babina che fu il primo Amministratore del nostro giornale.*

E' particolarmente sentita, questa grave perdita, nella nostra famiglia, anche per la consuetudine di vita e di lavoro che tutti noi abbiamo avuto col carissimo Dottor Pietro Babina della Compagnia di S. Paolo, oggi anche collega per l'opera giornalistica svolta nei quotidiani milanesi.

Al Comm. Babina, ai figli e ai congiunti, così duramente colpiti, L'Avvenire d'Italia *esprime la sua affettuosa e commossa partecipazione al loro dolore, invocando dal Cielo l'eterno riposo per la cara Estinta.*

Il Vesuvio trasformato in una centrale elettrica?

ROMA, 16 sera

Un grandioso progetto per sfruttare le energie del Vesuvio è in corso di realizzazione. Questo progetto, pubblica l'Edizione Autarchica dell'Agenzia *GEA*, prevede la costruzione di una galleria, la quale, penetrando nelle viscere della montagna andrebbe a sboccare nel cratere. Attraverso sei grossi tubi, i gas verrebbero condotti ad una grandiosa centrale, da costruirsi tra il Vesuvio e il Monte Soma, dove si procederebbe al razionale sfruttamento delle energie termiche ed elettriche, e delle sostanze chimiche. Il progetto mirerebbe inoltre ad un altro scopo: quello di evitare disastrose eruzioni.

La commemorazione di Pio XI in Brera con l'intervento del Conte di Torino

MILANO, 16 sera

Fra i soci onorari, che illustrarono l'Accademia di Brera vi fu il sacerdote Achille Ratti, Prefetto dell'Ambrosiana, Papa Pio XI. Lunedì prossimo alle ore 15 nella sala Napoleonica in Brera, alla presenza dell'Altezza Reale il Conte di Torino, e dell'Eminenza il Cardinal Schuster, l'Accademia commemorerà il suo grande socio, il Pontefice della Conciliazione.

Il successo al "S. Carlo„ di Napoli della "Resurrezione„ di Alfano

NAPOLI, 16 sera

Ieri sera, al Real Teatro San Carlo, quarto spettacolo della stagione, è stata rappresentata l'opera *Resurrezione* di Franco Alfano, concertata e diretta dal Maestro Angelo Questa. Ottimo il complesso artistico, con i principali interpreti Augusta Oltrabella e Antonio Melandri. Erano presenti autorità e un folto ed elegante pubblico. L'autore che assisteva alla rappresentazione, è stato chiamato varie volte al proscenio insieme al direttore e agli artisti.

La COMPAGNIA DI S. PAOLO annuncia con vivo dolore la morte della signora

Maria Baccheroni Babina

Madre amatissima del Confratello dottor PIETRO BABINA, avvenuta cristianamente in Bologna il 15 febbraio 1940.

Iddio misericordioso accolga nella sua Luce l'Anima eletta. Si esortano gli amici e tutti i buoni ad unirsi ai pii suffragi.

Cosa fa Gino Bartali?

Dal sommo del colle di Bellosguardo gli occhi spaziano sulle meraviglie fiorentine

La più recente fotografia di Gino Bartali
(Foto Fiorenza)

FIRENZE, febbraio

La «1100» di Gino Bartali, sorpassato l'Arno in festa per il chiaro pomeriggio di sole, s'inerpica sicura e veloce su per una bella strada incassata fra muri di verde, dominata da un intenso azzurro di cielo, rallegrata dal richiamo di innumerevoli abitatori pennuti dell'aria che saettano incrociando l'azzurra macchina. Su, proprio sul sommo del colle, si sta costruendo una strada fra i campi; una piccola ma comoda strada dominata dai secoli dei robusti olivi, inghirlandata dai ben ordinati filari delle vigne. La strada termina in uno spiazzo ove ferve il lavoro di un operoso cantiere; i «quadroni», caratteristiche pietre ricavate dalla viva roccia, formano ordinate pile che i muratori fan lentamente diminuire: papà Bartali, la sua pipetta fra le labbra, sorveglia soddisfatto il lavoro; si sta iniziando la costruzione della villa che il suo figliolo, il suo campionissimo vuole riserbata ad accogliere l'intimità della sua famiglia.

Crediamo che difficilmente luogo più incantevole si possa trovare; l'aria balsamica dei boschi e dei campi ti riempie i polmoni e ti rende più sereno e buono; sopra, soltanto il cielo; intorno il bosco arruffato, l'orto ordinato, i vasti campi; sotto, a perdita d'occhio, un luccicare di cupole e di ricami, uno svettare di braccia marmoree rivolte al cielo, un ombreggiarsi di palazzi nell'acque dell'Arno; Firenze, tutta la meravigliosa Firenze sogno degli artisti e dei poeti, è dentro i limiti del tuo orizzonte: puoi individuare strade e piazze, indovinare porticati e monumenti, fantasticare sui prati delle Cascine o sui verdi colli che dominano la città.

Non hai voglia di parlare, soltanto le fantasie della mente sono adatte a questo angolo verde destinato per la sua stessa natura alla pace e al raccoglimento. Purtroppo però il tuo dovere è di buttarti a capofitto fra muscoli e pedali, corse in pista e corse su strada, cercare di sapere il più che si può onde accontentare il lettore che dei tuoi voli lirici s'interessa ben poco. Se c'è un luogo poco adatto alle interviste è proprio questo ove Gino ha voluto condurmi ma in ogni modo bisogna farsi forza, distaccare lo sguardo dalla visione di Firenze ed attaccare con le domande.

Ricordi tripolini

Ben s'intende il primo argomento trattato è la settimana di Tripoli. «Erano varii anni che non andavo in Libia, dice Bartali, e vi ho trovato dei cambiamenti enormi; Tripoli è veramente un gioiello incastonato nella magnifica costa mediterranea; le accoglienze tributate a noi corridori italiani sono state entusiastiche e vi assicuro che sarò ben lieto, nei prossimi anni, di potere ancora partecipare alla settimana tripolina. Le strade che abbiamo percorso durante lo svolgimento delle nostre gare sono a fondo ottimo, quasi tutte asfaltate, e le varie forature verificatesi nella prima tappa sono dovute a condizioni particolari del momento poichè si doveva passare attraverso un villaggio in costruzione e logicamente in quel punto vi era molte possibilità di forature. Reputo soltanto che sarebbe opportuno, come già ha pensato anche la Federazione, di spostare la data della manifestazione; portarla, ad esempio, a fine febbraio; prima infatti i varii atleti sono, nella quasi totalità, giù di allenamento; a me, ad esempio, è capitato che causa il tempo trascorso in Libia, nelle riunioni in pista in Sicilia, e ora in quelle di Berlino, non ho potuto seguire gli allenamenti secondo la tabella da me predisposta e dovrò perciò partecipare alla Milano-S. Remo, prima corsa su strada alla quale prenderò parte, dopo aver compiuto molto meno dei 3000 chilometri d'allenamento che avevo in programma. In ogni modo, dato che la mia salute è ottima, spero di rifarmi allenandomi più intensamente, per quanto sempre metodicamente, in seguito, in modo da presentarmi per il «Giro d'Italia» nelle migliori condizioni di forma. Sono poi particolarmente lieto del viaggio a Tripoli poichè in quell'occasione mi è stato dato nuovamente di provare che, più o meno, tutti i corridori italiani più noti sono dei bravi giovani; una domenica, ad esempio, io ho invitato tutti gli altri colleghi ad assistere alla Messa celebrata nella sua cappellina da Sua Eccellenza il Vescovo di Tripoli; tutti hanno molto volentieri accolto l'invito ed hanno presenziato devotamente al divino Sacrifizio. Ma ora credo sarebbe bene tornassimo in città poichè avrei varie cosette da fare».

Dal Giappone a Firenze

In città, nel.... dolcissimo negozio del sig. Berti, l'amico antico e affezionatissimo di Bartali, un pacco di oltre duecento fra lettere e cartoline attendono, giornaliera fatica, il campione; accanto ai malcostrutti versi di alcuni «piccoli tifosi» fiorentini, che magari abitano a pochi passi da casa Bartali, è una lettera proveniente dal Giappone, via Siberia; auguri per «Gino Bartali, campionissimo, italia» da Tolone, Parigi e Reims; proposte per riunioni in pista in Francia; un'intero giornale scritto a macchina dedicato «al nostro Gino» nel quale non si sa se più ammirare l'entusiasmo degli scrittori o rabbrividire per i versi e le prose in stile ultra-futurista...

« E tutti i giorni, ci spiega l'amabile sig. Berti, è un continuo giungere di lettere contenenti elogi, proposte strampalatissime, richieste di denaro; alcuni vogliono che Gino comperi da loro la storia della sua famiglia di cui hanno sicure e inconfondibili prove del secolo XIII; altri ancora assicurano che i soli, veri antenati li possono fornire loro, e a vero prezzo d'occasione... Insomma, a rispondere a tutti ci sarebbe da perdere la testa! E poi, come non bastasse, ci sono ancora quelli che scrivono a Ponte a Ema invece che a Firenze in «Via del Bandino 81», altri richiedono fotografie con autografo pur avendo Gino fatto sapere, anche attraverso «L'Avvenire d'Italia», che le richieste di foto vanno inviate a Mons. Facibeni, Orfanotrofio del Grappa, Firenze.

Gino avrebbe piacere di poter rispondere a tutti, proprio tutti coloro che gli scrivono ma non è umanamente possibile tanto più che egli è a casa molto raramente e sempre per pochi giorni.

Mentre stiamo intrattenendoci tranquillamente una telefonata da Milano informa Gino che egli deve anticipare di un giorno la partenza per Berlino poichè occorrono ancora alcuni visti consolari. Viene subito inviato a Prato un telegramma per Bini, chè anch'egli fa parte della comitiva e, poichè intanto si è fatto sera, si va tutti a mangiare e presto a dormire, chè il treno parte domattina prima delle 6. Durante il viaggio da Firenze a Bologna, nella brumosa atmosfera di una gelida mattina invernale, voglia di parlare ce n'è poca tanto più che sia Bartali che il sottoscritto hanno un vecchio conto da regolare da qualche giorno col sonno; a Bologna, ove il treno si ferma una mezz'ora circa, un buon latte rinfranca le stanche membra e Bartali risale in treno ormai completamente sveglio, per quanto ancora un po' stanco.

« Mi raccomando, Gino, cerca di accontentare sempre più i tuoi innumerevoli tifosi e pensa che ogni nuova vittoria rappresenta anche, fra l'altro, una camera in più nella villa a Bellosguardo... ».

Un fuggevole sorriso e, mentre il treno si sta muovendo, un ultimo saluto accompagnato da queste parole: « Vedrai che, se tutto va bene, ben presto faremo la festa inaugurale per la nuova villa... ».

E, aggiungo io, anche un'altra festa e di ben maggiore importanza.

Filippo Stefani

Sta per essere

esaurita la prima edizione del volume « Popoli al bivio » di Egidio Cabianca del quale hanno parlato assai favorevolmente, fra gli altri giornali, anche l'« Osservatore Romano » e il « Popolo d'Italia ».

Del libro, posto in vendita al prezzo di L. 5, sono ancora disponibili poche copie.

Coloro che desiderassero acquistarlo — alle condizioni di vantaggio già note, cioè in abbonamento cumulativo con lo « Avvenire d'Italia » — si affrettino a richiederlo alla nostra Amministrazione.

SPORT INVERNALI

Ultima sosta dei fondisti nel "Giro delle Dolomiti„

CORTINA D'AMPEZZO, 16 sera

I concorrenti hanno oggi riposato ad Ortisei. E' quella di oggi l'ultima giornata di riposo del giro delle Dolomiti, e quindi da Ortisei i partecipanti a questa interessante manifestazione dovranno raggiungere, con tre tappe consecutive, Cortina d'Ampezzo attraverso i passi alpini di Sella, Pordoi, e Falzarego. Le condizioni dei concorrenti sono ottime. Nessuno rinuncia alla lotta che si delinea sempre più serrata, sebbene il primato si possa, fin da ora disputare tra Achille e Aristide Compagnoni. Domani si svolgerà la tappa Ortisei-Canazei, domenica, la tappa Canazei-Pieve di Livinallongo; e lunedì si concluderà il giro a Cortina d'Ampezzo.

RUGBY

La Federazione romana favorevole al trasferimento della F. I. R. a Roma

ROMA, 16 sera

La Federazione romena di rugby ha risposto ieri al quesito postole dalla F.I.R. dichiarandosi favorevole, in linea di massima, al trasporto provvisorio di sede della Federazione Internazionale, da Parigi a Roma.

Si attende ora la risposta della Federazione spagnola, prima d'intraprendere i passi necessari per ottenere che le Federazioni affidate all'organismo internazionale dispongano perchè quest'ultimo trasporti le sue tende a Roma, almeno sino alla conclusione dell'attuale grave stato d'emergenza politica eropea.

Chiarimenti sull'imposta sull'entrata e sul patrimonio

ROMA, 16

Il Ministro delle Finanze comunica: Quantunque le disposizioni della legge istitutiva della imposta ordinaria sul patrimonio siano chiare nell'escludere l'obbligo, da parte dei possessori di azioni e di obbligazioni, di dichiarare i titoli stessi, al fine di eliminare ogni dubbio in proposito, si conferma che tale obbligo non esiste in quanto le azioni rappresentano il capitale da tassarsi a carico delle società emittenti e le obbligazioni subiscono tassazione presso le società stesse mediante ritenuta sui relativi interessi. Sono equiparati alle obbligazioni tutti gli altri titoli di credito fluttuanti un reddito fisso come cartelle buoni fruttiferi ecc.

Il Ministro delle Finanze comunica inoltre: E' stato proposto il quesito se il pagamento di somme effettuato dopo l'entrata in vigore della nuova imposta sull'entrata ma relativa a note, conti o fatture emesse anteriormente diano luogo ad una entrata imponibile agli effetti della nuova imposta.

In proposito dichiarasi che tali pagamenti non sono soggetti alla nuova imposta sempre quando coesistano queste due condizioni: 1) Che le note conti, o fatture siano state regolarmente bollate con la tassa di scambio se relative a merci soggette a tale tributo e con la tassa ordinaria di bollo quando invece avessero avuto per oggetto merci esenti dal tributo di scambio o prestazioni che non costituivano scambio tassabile. 2) Che le consegne o spedizioni delle merci o le prestazioni di servizi ed in genere l'atto economico, cui le dette note, conti e fatture si riferiscono, siano state effettuate e si siano esauriti anteriormente all'entrata in vigore della nuova imposta.

Alla stregua degli accennati criteri non costituisce del pari entrata imponibile il recupero di somme relative a prestazione di servizi effettuati anteriormente all'entrata in vigore della nuova imposta anche se la nota, il conto o la fattura vengano emessi successivamente.

In aggiunta agli accordi già enunciati, va ora segnalato quello stipulato fra il Ministero delle Finanze e la Federazione di categoria, circa la riscossione dell'imposta sull'entrata, mediante abbonamento per la parte riguardante le vendite al minuto per le seguenti categorie commerciali, inquadrate nella Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti zootecnici: 1) macellerie bovine, ovine ed equine; 2) tripperie ed affini; 3) macellerie suine, norcinerie; 4) dettaglianti di uova, pollame e selvaggina.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

I nuovi presidenti delle Federazioni nuoto e scherma

ROMA, 16

Il « Foglio di Disposizioni » N. 78 del Segretario del P. N. F. reca:

1.o) Su proposta del presidente del CONI ho nominato presidente della Federazione italiana nuoto il Consigliere Nazionale Ladislao Rocca in sostituzione del fascista Olinto Bitetti.

2.o) Su proposta del presidente del CONI ho nominato presidente della Federazione italiana di scherma il fascista Giulio Basletta.

Le cartelle fondiarie esonerate dall'imposta del 10 %

ROMA, 16 sera

Dal 1.o gennaio 1940 non sarà più applicata la ritenuta del 10 per cento sugli interessi delle cartelle di credito fondiario. Da tempo gli istituti esercenti il credito fondiario e altri istituti emittenti titoli assimilati e cartelle fondiarie hanno rappresentato le sfavorevoli ripercussioni che si potevano verificare su tale particolare forma di credito con l'applicazione alle cartelle fondiarie e ai titoli a esse assimilati della nuova imposta patrimoniale ordinaria di prossima attuazione. Non essendo possibile alcuna deroga al principio della generalità del predetto tributo e al fine di attuare le conseguenze lamentate dagli Istituti predetti si è venuti nella determinazione di esonerare gli interessi delle cartelle fondiarie e dei titoli a esse assimilati, dal pagamento dell'imposta del 10 per cento sui frutti dei titoli al portatore, istituiti con regio decreto legge 7 settembre 1935-XVII. Si aumenta invece di centesimi dieci per ogni cento lire di capitale mutuato tanto per i mutui in essere quanto per quelli da stipulare, il complesso annuale dovuto a titolo di abbonamento, per gli atti di credito fondiario, e si aumenta altresì di centesimi dieci per ogni cento lire di capitale mutuato la aliquota di abbonamento dovuta dagli Istituti emittenti titoli assimilati e cartelle fondiarie.

La Regina Imperatrice riceve i ministri di Lituania e d'Egitto

ROMA, 16

Ieri ore 15 nel Real Palazzo del Quirinale S. M. la Regina e Imperatrice ha ricevuto in prima udienza S. E. Stasys Lozoraitis, inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di Lituania presso la Real Corte e la Signora Lozoraitis.

Successivamente l'Augusta Sovrana ha ricevuto, del pari in prima udienza l'Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario d'Egitto presso la Real Corte, S. E. Morad Sid Ahmed Pascha.

Giovanni Verga commemorato all'Accademia d'Italia

ROMA, 15 sera

Alla Reale Accademia d'Italia, ha avuto luogo la celebrazione di Giovanni Verga, nel centenario della sua nascita, con un discorso pronunciato dall'Accademico d'Italia Massimo Bontempelli. Sono intervenuti oltre al Presidente Luigi Federzoni ed agli altri accademici d'Italia, il Ministro Bottai, il Vice segretario del Partito Mezzasoma in rappresentante del Segretario del Partito, i rappresentanti del Senato e della Camera.

Padre Gemelli ricevuto da Salazar

LISBONA, 16

Il presidente del Consiglio Salazar ha ricevuto il Ministro d'Italia trattenendolo a lungo in cordiale colloquio.

Alla fine della conversazione il R. Ministro ha presentato al Presidente Salazar Padre Agostino Gemelli che ha tenuto in questi giorni una serie di conferenze alle università di Coimbra e Oporto.

L'Inaugurazione a Tirana di tre linee di autobus

TIRANA, 16 sera

Da oggi la Capitale ha un perfetto servizio di comunicazioni urbane con tre linee di autobus, che allacciano i vari quartieri cittadini. Il servizio viene effettuato con autobus costruiti espressamente dalla Compagnia concessionaria, e che hanno la capacità di 75 posti. La partenza degli autobus è stata data stamane dal Presidente del Consiglio in rappresentanza del Luogotenente Generale, alla presenza di tutte le autorità politiche e militari e di numerosa folla. Il Presidente del Consiglio e le autorità hanno quindi compiuto la corsa inaugurale di una delle linee. L'iniziativa ha riscosso vive simpatie da parte della cittadinanza.

L'ora legale estiva in Francia e in Inghilterra

PARIGI, 16

Il Governo francese, d'accordo con quello inglese, ha deciso che, nella notte tra il 24 e il 25 febbraio, venga ristabilita l'ora legale estiva, il che farà coincidere il fuso orario della Francia e dell'Inghilterra con quello dell'Europa centrale.

Superstiti di un naufragio sbarcati ad Ostenda

BRUXELLES, 16 sera

Il postale proveniente dal Congo « *Principe Charles* » ha sbarcato ad Ostenda 48 superstiti di un piroscafo affondato la settimana scorsa, al largo delle coste inglesi.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 16. — Rendita 3,50% c. 71,20 — Id. 3,50% f. m. 71,30 — Id. 5% c. 92 — Id. 5% f. m. 92,125 — Redimibile 5% c. 93 — Id. 5% f. m. 93,15 — Id. 3,50% c. 68,20 — Id. 3,50% f. m. 68,35 — Prestito Naz. 1916 5% 99,85 — Venezie 3,50% 91,60 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,35 — B. T. N. 943 4% 91,95 — B. T. N. 944 5% 95,70. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 464 — « Elfer » 4,50% 460 — « Iri » 4,50% 456 — « Iri Mare » 4,50% 476 — Obbl. Stet. 4% 720 — Credito Edilizio 6% 493 — Pubblica Utilità 483. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 398 — Bologna 4% conv. 416 — Bologna 5% 435 — Milano 4% conv. 435 — Venezie 4% ord. 403 — Venezie 4% conv. 404. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 890 — Meridionali 970 — Snia Viscosa 495 — Monte Amiata 802 — Montecatini 215 — Fiat 535 — Adriatica El. 197 — Smil. Eserc. El. 690 — Terni 296.

Cambi ufficiali — Parigi 44,35 — Zurigo 444,15 — Londra 78,21 — Amsterdam 1052 — Bruxelles 336,60 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

Mercato in lieve cedenza. Valori di Stato e tutti i reparti calmi.

BORSA DI MILANO

MILANO, 16. — Rendita 3,50% c. 71,10 — Id. 3,50% f. m. 71,20 — Id. 5% c. 92,10 — Id. 5% f. m. 92,20 — Redimibile 5% c. 93,10 — Id. 5% f. m. 93,20 — Id. 3,50% c. 68,40 — Id. 3,50% f. m. 68,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,85 — Venezie 3,50% 91,50 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,275 — B. T. N. 943 4% 92,10 — B. T. N. 944 5% 95,85. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 464,50 — « Elfer » 4,50% 461 — « Iri » 4,50% 456 — « Iri Mare » 4,50% 477 — Obbl. Stet. 4% 724 — Cogne: 1.a serie 6,50% 515 — Cogne 2.a serie 6% 508 — Credito Edilizio 6% 493,50 — Pubblica Utilità 6% 484 — C. Navale 6,50% 500 — Un. Milano 4% 81 — Emiliana 6% 498,50 — Forze Idr. 6% 488 — M. Elettr. 6% 495,50 — Seso 6% 491 — S. E. Telef. 6% 490 — Mediterr. 6% 498,50 — Ferrovie Nord Milano 6% 502. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 413 — Milano 4% conv. 434 — Venezie 4% ord. 401 — Venezie 4% conv. 405 — M. Paschi 4% conv. 425 — Roma 4% conv. 405,50. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 885 — Mediterranee 560 — Meridionali 971 — N.G.I. 66,50 — Cantoni 4225 — Linificio Naz. 730 — Lan. Rossi 2960 — Chatillon 103,75 — Snia Viscosa 495,75 — Ilva 961,50 — Metallurg. It. 380,50 — Monte Amiata 802 — Montecatini 215,25 — Fiat 530 — Adriatica El. 197,50 — Edison ord. 347 — Edison post. 263 — Emil. Eserc. El. 711 — Vizzola 563 — Terni 295 — Distillerie It 214 — Eridania 690 — Raffineria L. L. 888 — Fondi Rustici 116 — Beni Stabili 238.

Riunione di attività con prezzi in declino. Esordito in lieve regresso, il mercato odierno ha nel seguito perduto ulteriore terreno sebbene nel corso della seduta non siano mancati accenni di ripresa. La chiusura pertanto avviene ai minimi della giornata. Siele, Amiata e Stampati, che nelle precedenti sedute erano state alla testa del movimento al rialzo, hanno oggi accusato perdite maggiori rispetto al rimanente della quota. In sensibile regresso anche le Pirelli Italiana. Per contro le Emiliana si aggiudicano un vantaggio di 14 punti. Nel dopo listino affari e prezzi stazionari.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 16. — Rendita 5% c. 91,85 — Id. 5% f. m. 92,10 — Id 3½% f. m. 71,20 — Prestito Redim. 3½% f. m. 68,40 — Id. Id. 5% c. 93,10 — Id. Id 5% f. m. 93,25 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,20 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,95 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,40 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,70 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 452 — Fondiaria Finanziaria 475 — La Centrale 1118 — Ferrovie Meridionali 973 — Fondiaria Incendio 566 — Società Immobiliare 640 — Snia 496 — Magona Italia 1570 — Ilva 264 — Monte Amiata 798 — Fiat 540 — Montecatini 214 7/8.

Mercato calmo in generale con chiusura ai massimi della giornata. Valori di Stato invariati.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 16. — Rendita 5% f. m. 92,20 — Id. 3½% f. m. 71.30 — Prestito Redim. 3½% f. m. 68,30 — Id. id. 5% f. m. 93,25 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,60 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,35 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,15 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,90 — Premuda 1070 — Gerolimich vecchie 263½ — Martinolich 100 — Tripcovich 460½ — Anonima Infortuni Milano 2020 — Assicurazioni Generali 890 — Riunione Adriat. 1.a serie 1945 — Riunione Adriat. 2.a serie 1920 — Assicuratrice Ital emiss. '23 559½ — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 143.

Mercato migliore per gli assicurativi; pressochè invariati i titoli di Stato; trascurato il rimanente.

Il Banco Morgan istituto statale

NEW YORK, 16 sera

Dopo 85 anni di attività il Banco Morgan cessa di essere una Banca privata per trasformarsi in Banca statale che sarà sottoposta alle leggi dello Stato in New York.

Lo stagno a Londra

Lo stagno a Londra ha avuto una seduta alquanto attiva ma l'andamento dei prezzi è stato influenzato dalla tendenza dei mercati occidentali o dall'assenza di richieste per conto dell'America. In chiusura si è avuta una certa ripresa ma i prezzi sono risultati inferiori a quelli delle ultime quotazioni di ieri di Lst. 1,15 per le contrattazioni a contanti, Lst. 1,10 per quelle a tre mesi, Lst. 2 per il settlement e Lst. 1,15 per lo stagno di Banka. Sono state trattate nel complesso 350 tonn.

Produzione di rame nel Canadà

La produzione di rame nel Canadà ha raggiunto durante lo scorso anno il totale primato di 606.705.378 libbre, ossia il 6% in più della produzione dell'anno precedente, produzione anch'essa già primato.

Bollettino del tempo

ROMA: massima 3,4 — minima —2,4.
MILANO: massima 3,2 — minima —7.
TORINO: massima 3 — minima —5,8.
GENOVA: massima 8,2 — minima 0,2.
S. REMO: massima 11,4 — minima 3,2.
VENEZIA: massima —3 — minima —8.
TRIESTE: massima 0 — minima —5,5.
BOLOGNA: massima —2,7 — minima —7.
FIRENZE: massima 3,5 — minima —5.
RIMINI: massima 0,4 — minima —9,1.
NAPOLI: massima 5 — minima 2.
FOGGIA: massima 2 — minima —0,4.
BARI: massima 4,9 — minima —3,3.
LECCE: massima 6,6 — minima —1.
TARANTO: massima 5 — minima 3,1.
MESSINA: massima 10,9 — minima 6,2.
CATANIA: massima 13,2 — minima 4,3.
CAGLIARI: massima 10,8 — minima 4,5.
SASSARI: massima 8 — minima 2,8.
TRIPOLI: massima 16,9 — minima 4,9.
BENGASI: massima 17,8 — minima 11,7.
RODI: massima 17 — minima 13,5.
LIDO DI ROMA: massima 4 — min. 0.
ROMA alle ore 12: 2,4.

Abbondante nevicata nell'Agro Pontino

LITTORIA, 16 sera

Stanotte è caduta, su tutto l'Agro Pontino, una abbondante nevicata.

E' questa la prima volta, dalla fondazione di Littoria, che si ha da registrare la caduta della neve nell'Agro redento. La neve non ha intralciato le comunicazioni.

Bollettino della neve

ROMA, 16 sera

Alpi Piemontesi Lombarde: Bardonecchia 10 gelata sereno — Claviere 30 gelata sereno — Cogne 40 sciabile sereno — Mottarone Stresa 40 gelata sereno — Passo Tonale 100 far. sereno — Ponte di Legno 40 far. sereno.

Alpi Tridentine Dolomiti: Asiago 60 far. ser. — Boscochiesanuova 60 far. ser. — Cortina d'Ampezzo 40 sciabile ser. — Dobbiaco 40 far. ser. — Faloria Cortina 100 sciabile ser. — Falzarego Cortina 100 sciabile ser. — Madonna di Campiglio 50 far. ser. — Merano S. Vigilio 30 far. ser. — Misurina 60 far. sereno — Passo Rolle 130 far. misto — Pieve di Cadore 30 sciabile ser. — San Martino di Castrozza 90 far. misto — Tarvisio 35 far. ser. — Trento Bondone 45 far ser. — Vipiteno 30 sciabile coperto.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10,30-11: Trasmissione per le Scuole Elementari — 11,30: Trio Chesi - Zanardelli - Cassone — 12,20: Orchestrina della radiovisione — 13,15: « Un signore impossibile » — 13,30: Cantiamo al pianoforte — 13,50: Dischi di musica da camera — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,10: Dischi.

ROMA I · BARI I · BOLOGNA · BOLZANO · NAPOLI II · MILANO III · TORINO III · TRIPOLI

19,45: Guida radiofonica del turista italiano — 20,30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 22,40: Dischi.

MILANO I · TORINO I · GENOVA I · TRIESTE · PALERMO · CATANIA · PADOVA · FIRENZE II · ROMA II

19,45: Guida radiofonica del turista italiano — 21: Trasmissione dal Teatro « Carlo Felice » di Genova: « Fedora », musica di Umberto Giordano.

FIRENZE I · NAPOLI I · ANCONA · ROMA III · BARI II · MILANO II · TORINO II · GENOVA II

19: Dischi — 19,30: Dopolavoro Cantori Livornesi — 20,30: Orchestra d'archi — 21,40 (circa): Musiche per due pianoforti

Autor. R. Pref. Milano - N. 6560 - XVIII

Contro la tosse....
PASTIGLIE VALDA
solo le VERE sono efficaci
Esigetele in scatole
Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1928-VI

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale soc. L. 50.000.000
Riserve L. 4.700.000
Sede sociale e Direzione Generale in VICENZA
SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Emissione gratuita dei propri assegni circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Nè camere corazzate,
nè casseforti, nè guardiani, nè segnalazioni elettriche sono ostacoli insuperabili ai moderni scassinatori: l'unico presidio sicuro contro così insidioso pericolo, è una polizza d'assicurazione contro i **FURTI** stipulata con la «CATTOLICA» di Verona.
Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Pubblicità Economica
L. 0,60 la parola; minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni
ABITI su misura - Impermeabili - Soprabiti novità - Stoffe - pagamento dilazionato - Gianni Polato, Azeglio 46.

TIMO
Col TELEFONO
potrete dedicare maggior tempo
AL LAVORO
AL RIPOSO
ALLO SVAGO

jodio nascente VIVIODO contro l'influenza, la bronchite
jodio nascente VIVIODO contro i raffreddori, mali di gola
jodio nascente VIVIODO contro laringiti, catarri
jodio nascente VIVIODO contro stati infettivi acuti
Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIODO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentare la dose progressivamente fino a quattro compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente.
Per i bambini dimezzare le dosi.
Fare gargarismi e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIODO per un bicchiere di acqua tiepida).
Costa poco, non ingombra ed avrete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.
Tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta Italia
Chiedetelo in tutte le buone farmacie
VIVIODO UCCIDE I MICROBI VIVIFICA L'ORGANISMO POTENTEMENTE ASETTICO CICATRIZZA GUARISCE
R. D. Pref. Milano N. 41001

Sabato 17 Febbraio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 39

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La martellante offensiva russa
non ha sbrecciato la Mannerheim

I finlandesi ripiegano dalle posizioni più avanzate di Summa
Reparti sovietici accerchiati a Kuhmo - 34 aerei abbattuti

HELSINKI, 16 sera

Il comunicato diramato nel pomeriggio dal Comando Supremo finlandese informa che nell'istmo di Carelia sono continuati gli attacchi sovietici specialmente presso il fiume Taipale.

In corrispondenza di Summa e dei due punti principali dell'istmo, fra Molajervi ed il fiume Woxi, i sovietici sono riusciti a penetrare nelle posizioni finlandesi avanzate. Altrove i loro attacchi sono stati respinti.

A nord-est del Ladoga i sovietici attaccano tanto sull'Arcipelago che sulla costa. Le truppe finlandesi hanno conquistato una base nemica.

Le perdite russe sono state gravi. A Kuhmo si va accentuando l'accerchiamento di diversi reparti sovietici. Altrove nulla di nuovo.

Nell'aria gli apparecchi finlandesi da caccia hanno sostenuto, con successo, diversi combattimenti, mentre altri aeroplani hanno bombardato concentramenti di truppe russe in stazione e sulle ferrovie delle retrovie provocando degli incendi.

500 aerei sovietici in appoggio alle fanterie

L'attività dell'Aviazione sovietica è stata più accentuata nella zona di operazioni dell'istmo di Carelia ove più di 500 apparecchi hanno preso parte alle azioni.

Secondo rapporti già verificati, otto aerei sovietici sono stati abbattuti. Due sono probabilmente caduti, mentre sono stati ritrovati i rottami di un altro apparecchio abbattuto nella giornata del 14.

Le ultime informazioni dal fronte confermano che i finlandesi hanno abbandonato alcune delle posizioni più avanzate del settore di Summa, ripiegando su altre più solide e meglio attrezzate.

Le posizioni, ora abbandonate, erano state predisposte in tutta fretta alla fine dell'autunno quando la minaccia russa si aggravava di giorno in giorno.

Come fanno rilevare i tecnici militari, quelle posizioni avanzatissime non potevano considerarsi come parte integrante della linea Mannerheim a contatto della quale i russi non sono mai venuti finora. Oltre la linea Mannerheim, vera e propria, formata da fortificazioni solidissime, presidiate da forze adeguate con sufficienti depositi armati e munizioni, esistono altre linee di difesa costituite da gruppi di posizioni e di trincee che si susseguono a intervalli fino ai posti avanzatissimi verso il confine.

Attacchi respinti

Naturalmente le forze dislocate su queste linee esterne sono molto limitate e l'armamento è costituito, principalmente, di batterie anticarro, mitragliatrici e pistole mitragliatrici.

Oggi fa ancora molto freddo ma il tempo si è rimesso al bello, e ciò fa temere la ripresa di attività dell'Aviazione russa che nell'ultima quindicina compì solo poche incursioni.

La ripresa è già notevole specialmente sul fronte dell'istmo ove da un paio di giorni sono apparse qua e là squadriglie sovietiche.

Questa sera infine si comunica che tutti i nuovi attacchi, effettuati dalle forze sovietiche contro le fortificazioni finlandesi dell'istmo careliano, sono stati respinti.

L'Aviazione da caccia finlandese ha riportato una grande vittoria. Nel corso di diversi combattimenti aerei i cacciatori finlandesi hanno abbattuto 34 velivoli russi.

Dai diversi settori del fronte giungono notizie le quali sono concordi nel riconoscere che la pressione sovietica è diminuita, e che l'attacco, nell'insieme, ha subito un rallentamento.

Le truppe finniche avrebbero ripreso un certo numero di fortificazioni occupate dai russi. Due reggimenti sovietici, mossi all'attacco nel settore di Taipale, sono stati respinti.

Squadroni di cavalleria sul ghiaccio

Le batterie di Koivisto hanno tirato ieri su due obiettivi. Le prime erano le masse lanciate all'attacco sui ghiacci del golfo di Finlandia, le altre erano truppe che su terra muovevano all'assalto della Mannerheim. Contro queste ultime il fuoco delle batterie è stato efficacissimo, tanto come tiri di interdizione come di molestia ai fianchi.

Si dànno particolari sulla violenza degli attacchi sovietici.

Il Comando russo non ha esitato a lanciare sul ghiaccio un attacco di cavalleria per prendere di fianco le posizioni finlandesi attraverso il Golfo di Finlandia. I cavalli sulla neve costituivano un bersaglio eccellente per le batterie di Bjorko e si può immaginare quali perdite abbia subito la cavalleria, composta esclusivamente di caucasici e cioè dei migliori soldati sovietici.

La distesa bianca davanti ai forti di Bjorko, è stata in breve disseminata di cadaveri a migliaia e dalle carcasse dei grossi carri armati. Ben tredici di questi ordigni immobilizzati sono stati contati dai difensori.

La situazione strategica non é variata

LONDRA, 16 sera

Negli ambienti finlandesi di Londra, malgrado i successi vantati dai sovietici, non si ritiene che la situazione strategica della Finlandia abbia subito sostanziali variazioni.

Secondo le ultime notizie, pervenute negli ambienti diplomatici finlandesi della capitale britannica, il morale delle truppe finlandesi e quello della popolazione civile continuerebbe ad essere altissimo.

Si sottolinea, tuttavia, più che mai, che la Finlandia ha un crescente bisogno di aiuti specialmente per quello che riguarda aeroplani e artiglieria.

I russi annunciano nuovi progressi

MOSCA, 16 sera

Il Bollettino dello Stato maggiore della giurisdizione di Leningrado reca:

Sull'istmo di Carelia le truppe sovietiche hanno continuato a progredire e il nemico batte in ritirata lasciando sul terreno armi e munizioni e subendo gravi perdite.

Le nostre truppe si sono avvicinate alla stazione di Kamara. Abbiamo occupato 53 punti di resistenza tra cui 21 postazioni d'artiglieria in cemento armato.

Negli altri settori del fronte azioni degli esploratori e, in diverse regioni, scaramucce di reparti di fanteria.

L'Aviazione sovietica ha bombardato con successo le truppe nemiche ed obiettivi militari. Nel corso di combattimenti aerei sei apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Armi francesi alla Finlandia

PARIGI, 16 sera

Da una nota di carattere semiufficioso si apprende che l'aiuto, dato dalla Francia alla Finlandia, consiste di un numero imprecisato di aeroplani e di batterie di artiglieria pesante.

La nota aggiunge che la Francia e l'Inghilterra non possono accettare passivamente che le navi tedesche si rechino nei porti dell'Oceano Artico, cariche di armi e munizioni per l'Armata rossa.

In Francia si invoca
una più energica azione contro i comunisti

PARIGI, 16 sera

E' stato distribuito alla Camera il secondo rapporto del deputato socialista Giorgio Barthelely sul decadimento dei deputati comunisti dal loro mandato. Esso conclude invocando una azione spietata da parte del Governo « per estirpare la cancrena comunista » affermando che « non basta colpire le semplici comparse o qualche piccolo agitatore, ma bisogna arestare i capi, ovunque si trovino e tradurli dinnanzi ai tribunali militari come traditori della Patria».

A Marsiglia, il noto capo comunista, Christos, che fu candidato alle ultime elezioni contro l'ex Presidente della Camera Ferdinando Busson, è stato condannato dal Tribunale Militare a quattro anni di prigione e a 5 anni di privazione dei diritti civili, in seguito alla scoperta al suo domicilio di tre tonnellate di manifestini di propaganda comunista.

Il punto di vista svedese
circa gli aiuti alla Finlandia

STOCCOLMA, 16 sera

Il Primo Ministro di Svezia ha precisato che il Governo di Stoccolma ha fatto il possibile per soddisfare le ripetute richieste di rifornimenti e di aiuti rivoltegli dal Governo finlandese. Fra l'altro ha provveduto al trasporto dei feriti e invalidi dalla Finlandia alla Svezia e al trasferimento di operai dalla Svezia alla Finlandia. Per quanto riguarda gli aiuti militari, l'ultima richiesta finlandese è del 13 febbraio.

Il Primo Ministro ha aggiunto che tutte queste richieste di aiuti militari furono fatte personalmente da membri del Gabinetto finlandese in visita a Stoccolma. La richiesta del 13 febbraio fu fatta dal Ministro degli Esteri Tanner personalmente al Ministro degli Esteri e a quello della Difesa Nazionale. I Ministri svedesi risposero al Tanner che il punto di vista svedese al riguardo fu spiegato dal Primo Ministro di Svezia il 17 gennaio al Parlamento e da questi approvato e che ad essi non risultava che l'opinione pubblica svedese avesse diminuito il suo consenso all'atteggiamento del Governo. Come è noto le dichiarazioni fatte il 17 gennaio escludevano aiuti militari svedesi diretti alla Finlandia.

Nei circoli politici svedesi questa sera si interpreta l'odierna comunicazione del Governo relativamente agli aiuti alla Finlandia come una presa di posizione formale della Svezia contro qualsiasi collaborazione militare tra essa e la Finlandia. Da taluno si opina anche che il Governo abbia voluto investire il Parlamento e l'opinione pubblica della responsabilità di rivedere l'atteggiamento fissato dal Governo il 17 gennaio scorso. Un portavoce del Ministero degli Esteri poi nel tardo pomeriggio ha categoricamente smentito la notizia diffusa all'estero secondo la quale la Svezia avrebbe permesso il passaggio sul suolo nazionale di truppe straniere dirette in Finlandia.

« Qualsiasi richiesta del genere — si dice — che fosse avanzata da una Potenza straniera sarebbe immediatamente respinta ». Come si vede la Svezia non vuole uscire dalla sua posizione di immunità: ma non è questa una pericolosa illusione?

Novità in Estremo Oriente

Il Giappone chiede
una maggiore emigrazione nelle Indie Olandesi

TOKIO, 16 sera

Il portavoce del Ministero degli esteri riferendosi al dibattito in corso alla Dieta, ha detto che il Ministro Arita interrogato da un deputato per sapere se non fosse opportuno per il Governo di Tokio di avvicinare i Governi di alcuni paesi asiatici, e in particolare delle Indie olandesi, per vedere di ottenere una maggior emigrazione di giapponesi in detti paesi, ha dichiarato che il Governo si sforza di migliorare la situazione e che i negoziati sono appunto in corso fra il Giappone e quegli Stati. Si ha ragione di credere che questi negoziati approderanno presto a risultati concreti.

Ripresa polemica
della stampa giapponese contro Londra e Washington

TOKIO, 16 sera

Inghilterra e Stati Uniti sono presi un'altra volta di mira dalla stampa di Tokio. Il giornale *Hochi* sferra un vivace attacco contro la politica degli Stati Uniti che accusa di egoismo. Il Governo di Washington, scrive il giornale, cerca di intimidire il Giappone e di soffocare la sua legittima espansione. Lo *Yomiuri* e il *Kokumin* non sono meno espliciti nei loro commenti e eccitano il Governo ad adottare una politica che definiscono « energica e degna delle migliori tradizioni del Giappone ». Il *Kokumin* attacca inoltre il Ministro degli esteri Arita per il suo preteso atteggiamento filobritannico e la politica temporeggiatrice che sarebbe contraria agli interessi del Giappone.

Il governo inglese
non ritiene di convocare la Camera in seduta segreta

LONDRA, 16 sera

Alla Camera dei Pari Lord Ponsomby ha chiesto al Governo di tenere una seduta segreta per discutere i discorsi e le dichiarazioni fatte dai membri del Governo riguardo alla prosecuzione della guerra. Lord Ponsomby ha detto che i membri della Camera Alta hanno il diritto di esprimere liberamente la loro opinione ed ha aggiunto che vi sono migliaia di persone le quali danno interpretazioni differenti da quella espressa dal Governo sulla situazione attuale.

Lord Halifax rispondendo ha dichiarato che la maggioranza della Camera ha fiducia nelle decisioni del Governo e quindi non ritiene necessario di convocare una seduta segreta.

Rispondendo ad un'altra interrogazione il Primo Ministro ha ripetuto che è intenzione del Governo di non fare eseguire attacchi con bombe contro le popolazioni civili al puro scopo di terrorizzarle.

Il fervido sviluppo in Libia
del movimento turistico

TRIPOLI, 16 sera

Il movimento turistico in Libia è in pieno sviluppo. Le comitive settimanali CIT, per la visita di Tripoli e dintorni, continuano ad avere ottimo successo, anche per le facilitazioni date dalla tessera turistica e per le riduzioni ferroviarie, e marittime, e già si annunciano due speciali gite, per la Pasqua e per l'Ascensione. Da Tripoli a Gadames, nel sud-ovest tripolino, attraverso Garian Jefren, Nalut. Quest'anno, per la prima volta, verrà dato anche impulso al turismo in Cirenaica, con l'organizzazione di viaggi a Pasqua, per il Natale di Roma e per l'Ascensione da Siracusa a Bengasi Barce, Cirene, Apollonia, Derna, e con la visita dei numerosi centri di colonizzazione agricola per i nazionali, e per la popolazione mussulmana.

Onoranze alla Medaglia d'oro Salomone

ROMA, 16 sera

Domenica prossima, ricorrenza della festa del Corpo d'Amministrazione militare, alle 10 nella cripta monumentale della chiesa di Santa Caterina sarà celebrata una Messa in suffragio dell'Eroe di Aidussina, maggiore d'Amministrazione Oreste Salomone Medaglia d'Oro.

NOTIZIE MILITARI
Encomi solenni e promozioni

ROMA, 16 sera

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica i seguenti ordini del giorno all'Esercito, del 15 febbraio 1940-XVIII.

Encomio solenne al Sottotenente Perazzoli Giorgio del C.C.C. XX Battaglione fanteria carrista: « Durante una istruzione di pilotaggio con carro armato in terreno vario e ghiacciato, precipitava in un fiume, ove l'acqua sommergeva carro ed equipaggio. Riuscito — dopo strenua lotta con la corrente — a portarsi fuori dal carro, benchè stremato di forze, si prodigava, col altri carristi accorsi, per salvare il pilota e il materiale. Esempio di coraggio di abnegazione e di alto spirito militare ». — *Pontequarello (Vicenza) 4 gennaio 1940* A. XVIII.

Encomio solenne al caporale Castigliolo Aldo, carrista; Oliva Luigi; Caporalmaggiore Zetti Adelmo e carrista Cola Renzo del C.C.C. XX Battaglione fanteria carrista: « Con generoso slancio, si gettava nelle acque gelide e profonde di un fiume per estrarre da un carro armato — ivi precipitato — i componenti dell'equipaggio. Lottando con la corrente in ammirevole gara di coraggio e di resistenza col altri compagni, benchè stremato di forze, riusciva nell'intento e cooperava al ricupero del carro armato ». — *Pontequarello (Vicenza), 4 gennaio 1940* A. XVIII.

Il Bollettino Ufficiale del Ministero della guerra reca, fra l'altro:

Ufficiali in congedo. — Arma di Artiglieria: Tenente Colonnello Montuori, è promosso Colonnello.

Corpo di Commissariato Militare. — Ufficiali Commissari: Maggiore Romanini, è promosso Tenente Colonnello.

Ufficiali in S. P. E. - Arma di Fanteria - Ruolo Comando: Maggiori promossi Tenenti Colonnelli: Amoroso, Maretti, Castagnoli, Piattoli, De Leo, Ratti, Muzio, Scala, Dell'Era, Friscia, Pianchi, Ravazzoni, Ghioldi, De Martin, Chiari, Simonelli, Gastaldi, Castagna, Tirabassi, Bellizzi, Taggi, Ranieri-Tempi, Bellani.

Ufficiali fuori organico. — Tenenti Colonnelli promossi Colonnelli a scelta ordinaria: Farina.

Ufficiali in aspettativa per riduzione quadri. — Tenenti colonnelli promossi Colonnelli: Ricci, De Cicco. — Maggiori promossi Tenenti colonnelli: Magliari Galante, Mingione, Odetti nobile dei Conti Marcorengo, Spilambergo, Ciolfi, Crisanti.

Arma di Artiglieria. — Ruolo Comando. - Maggiori promossi Tenenti Colonnelli: Palma Zandrino, Salvo, Romanelli, Vosa, Stella, Conte, Deidda, D'Amico, Di Pietra, De Francesco, Tramontano, Romanelli, Monaco, Tedeschi, Randi, Mayer, Di Vuolo, Rosolini, Italia, Maradei, Montalbano, Pasquini, Vitale, Barba, Pacinotti, Zoppis, Pecorini, Lungarotti, Lillo, Chiavarino, Pederzoli, Mancuso, Miranda. — *Ruolo Mobilitazione* - Tenenti Colonnelli promossi Colonnelli: Morrone, Condeni, Petrilli. — Maggiori promossi Tenenti Colonnelli: Vitalini.

Ufficiali fuori quadro. — Maggiori promossi Tenenti Colonnelli: Giordano Sorrisi.

Ufficiali fuori organico. — Tenenti Colonnelli promossi Colonnelli: Poli, Albanello, Guidetti, Romano, Borraccini, Sparamucci.

Ufficiali in aspettativa per riduzioni di quadri. — Tenenti Colonnelli promossi Colonnelli: Rossi, Simonetti.

Arma del Genio. — Ruolo Mobilitazione - Tenenti Colonnelli promossi Colonnelli: Galeffi, Viano.

Ufficiali fuori organico. — Ten. Colonnelli promossi Colonnelli: Abate.

Ufficiali chimici farmacisti fuori organico. — Maggiori promossi Tenente Colonnello: Marra.

Corpo di Commissariato Militare. — Ufficiali Commissari, Maggiori promossi Tenente Colonnello: Guzzardi, Franciosini. — *Fuori organico* - Ten. Colonnello promossi Colonnelli: Zirono, Ambrosi.

Ufficiali Sussistenza. — Maggiori promossi Ten. Colonnello: Casulli.

Corpo di Amministrazione. — *Ufficiali fuori organico* - Maggiori promossi Ten. Colonnello: Martinelli, Petrini, Arduni.

Corpo Automobilistico. — Ruolo Comando - Tenenti Colonnelli promossi Colonnelli: Genduso, Nicolardi. — Maggiori promossi Tenenti Colonnello: Cavallo, Frangipane.

Servizio tecnico armi e munizioni. — Maggiori promossi Tenenti colonnelli: Montefinale, Galanzino, Talucchi.

Servizio studi ed esperienze del Genio. — Ten. Colonnelli promossi Colonnelli: Rossoni.

Servizio tecnico automobilistico. — Maggiori promossi Ten. Colonnelli: Gnudi.

Ufficiali invalidi riassunti in servizio sedentario. — Arma di Fanteria - Ten. Colonnelli promossi Colonnelli: Pagnini. — Maggiori promossi Tenenti Colonnelli: Casale, Corradi.

Il secondo anniversario della morte del Cardinale Capotosti

MORESCO, 16 sera

I lettori certo ricorderanno che nell'ottobre scorso avvenne il trasporto dela salma di S. Em. il compianto Cardinale Luigi Capotosti dalla Cappella di Propaganda Fide in Roma, nella chiesa parrocchiale di Moresco, ove fu eretto un artistico sarcofago che ne racchiude le venerate spoglie.

La ricorrenza del secondo anniversario della morte ravviva il lutto per la perdita del grande Concittadino, e sarà qui celebrata il 16 febbraio con cerimonia di suffragio che, per quanto semplice, ha assunto importanza, degna della figura del santo Cardinale estinto, che nella storia paesana lascia una luminosa impronta.

Apprezzato e stimato, specie nel campo ecclesiastico, fu insignito di alte cariche, e recentemente l'Augusto Pontefice, felicemente regnante, si è degnato dettare per il sepolcreto una lusinghiera iscrizione, che piace riprodurre qui di seguito:

« La porpora, che nel Cardinale Luigi Capotosti premiò il sapere, la saggezza, la virtù ,i servizi resi alla Chiesa, diede nuovo splendore alla sua pietà profonda e alla sua commovente mansuetudine ed umiltà » — PIUS P. P. XII.

Le scultorie parole pontificie, scolpite su targa marmorea nella parete di fronte al monumento, sono il più nobile omaggio reso alla memoria dello scomparso Principe della Chiesa.

Disposizioni per i militari
in servizio di vigilanza

ROMA, 16 sera

E' stato presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni il seguente disegno di legge:

Art. 1. — I militari, comunque in servizio di vigilanza alla frontiera, sono equiparati, nell'esecuzione del servizio stesso, alle sentinelle in servizio di presidio.

Art. 2. — Agli effetti dell'applicazione dell'art. 158 del Testo Unico della Legge di Pubblica Sicurezza i predetti militari, quando scorgono persone che intendono oltrepassare clandestinamente la linea di frontiera, debbono intimare l'*alt* con ogni mezzo idoneo a manifestare la intimazione.

Contro le persone cui l'intimazione è fatta, che persistono nel tentativo di varcare la frontiera, il militare in servizio di vigilanza può far uso delle armi, allo scopo di impedirne l'espatrio.

Iniziative benefiche a Napoli
in previsione dell'evento principesco

NAPOLI, 16 sera

La Podestaria per celebrare il fausto evento che allieterà prossimamente la Reale famiglia ha deliberato:

A) che il Comune di Napoli sia il primo fra gli enti della Provincia invitati a dar vita in una dei quartieri popolari della città ad un'opera di assistenza all'infanzia da intitolare al nome del nuovo Augusto infante;

B) di dotare di una speciale polizza di assicurazione tutti i nati di famiglie bisognose nel fausto giorno, assumendo a carico del Comune il pagamento del premio relativo al 1.o triennio. Tale polizza, appositamente istituita dall'Istituto Nazionale, assicura un capitale di 1500 lire al compimento del 21.o anno di età del beneficiario e un altro di lire 200 all'atto del matrimonio, purchè questo avvenga non oltre il 30.o anno di età. La polizza potrà essere riscattata dopo un triennio dalla emissione.

Una mostra d'arte sacra
alla Triennale di Milano

MILANO, 16 sera

La settimana Triennale delle arti decorative e applicate, che si aprirà il sei aprile prossimo, dedicherà, anche quest'anno, una sua particolare sezione all'Arte Sacra. La Mostra, che sarà curata da una Commissione di architetti, con la collaborazione di un consulente liturgico, intende porre innanzi ai costruttori, ai committenti e agli stessi fedeli non un modello di stile, ma uno schema e un invito alla ricerca di uno stile che sia attuale e, parimenti, risponda a tutte le necessità e alle norme della ricca tradizione italiana e della Liturgia cattolica.

L'ora estiva in Belgio

BRUXELLES, 16 sera

Viene annunciato ufficialmente che l'ora d'estate verrà introdotta nel Belgio, nella notte fra il 24 e il 25 corrente.

"Il fallimento di una missione„
libro di Henderson sui suoi 28 mesi in Germania

LONDRA, 16 sera

L'ex ambasciatore di Gran Bretagna a Berlino sir Neville Henderson sta scrivendo un libro sui 28 mesi della sua missione in Germania. Il titolo del libro è « Il fallimento di una missione ».

"Guerra bianca„
anche nel 1940?

BASILEA, 16 sera

Secondo le impressioni di taluni circoli francesi l'attuale guerra in potenza, combattuta a spizzico sul mare e nel cielo, dovrebbe proseguire in questa forma « bianca » anche per tutto il 1940.

A Berlino sarebbe stato deciso che l'anno in corso sarà l'anno della «produzione senza combattimenti ». Il Cancelliere Hitler, a quanto affermano oggi gli ambienti franco-inglesi, avrebbe istituito un progetto colossale; tutto quest'anno sarebbe consacrato al vettovagliamento, alla collaborazione economica coi Sovieti e alla fabbricazione di armi. Dopo di che verrebbe la grande offensiva.

Una nuova linea aerea
Amsterdam-Rio De Janeiro

LISBONA, 16 sera

La compagnia di navigazione aerea olandese *Kln* è in trattative con il Consiglio nazionale dell'Aria portoghese per l'inaugurazione della nuova linea aerea Amsterdam-Rio de Janeiro. Questa nuova linea avrà, fra gli altri scali, quello di Lisbona e un altro sarà stabilito alle isole di Capo Verde. Il servizio sarà settimanale e verrà inaugurato il giorno 14 marzo p. v.

Le perdite dell' Aviazione britannica

LONDRA, 16 sera

Il Ministero dell'Aria pubblica la 19.a lista delle vittime dell'Aviazione britannica che contiene i nomi di 34 morti e di 10 dispersi.

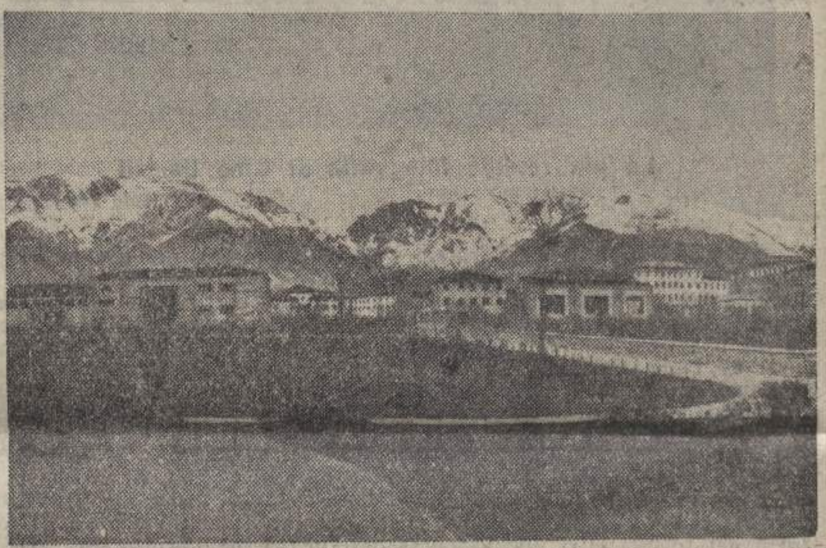
RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

Ciclo di conferenze di Alta Cultura
Paderno del Grappa

Nella Sala di Cultura « SANDRO MUSSOLINI » dell'Istituto «FILIPPIN» patrocinato dal Direttore Preside Sac. Prof. FILIPPIN e organizzato dal Dott. Prof. Antonio M. DE DOMINICIS della R. UNIVERSITA' di TRIESTE domenica 11 Febbraio alle ore 15,30 ha avuto inizio l'annunciato corso di conferenze di Alta Cultura.

Oratore acclamato ne è stato il **Dott. Cav. FILIPPO BARALDI Vice Federale** di Ferrara, col tema: « Scuola e Partito nello Stato Fascista ».



Visione generale dell'Istituto coi Monti della Vittoria e dell'Eroismo

Lo scopo precipuo di questo corso è quello di sviluppare, di interpretare, di spiegare, perchè venga acquisito, lo spirito riformatore ed innovatore della « Carta della Scuola »; di inquadrare problemi sociali-politici del tempo e del clima nostro; di rilevare i valori etico-morali-spirituali del regime fascista di fronte alle ideologie sorpassate e solo altrove sopraviventi.

Il Corso è della massima importanza quindi, sia per gli studenti delle Scuole Superiori, sia per le famiglie dei medesimi che unitamente a tutte le persone intellettuali e colte della Zona del GRAPPA sono invitati ad intervenire a quelle che seguiranno per ogni domenica fino alla fine di aprile. Domani domenica parlerà il:

Sala di Cultura « Sandro Mussolini »

Colonnello Ing. GIROLAMO DALLA FAVERA Docente di Cultura Militare nella R. Università di Padova sul tema: « La preparazione integrale della Nazione ». Nelle domeniche successive il:

Comm. Dott. GIANNARELLI R. Provveditore agli studi di Livorno col tema: « I presupposti ideali e realtà concrete della Carta della Scuola», il:

P. C. CASELLA S. J. di PADOVA con «Umanesimo e Neoumanesimo di fronte al problema religioso», il:

Comm. Dott. AMEDEO PELLI R. Provveditore agli studi di Treviso, con: «L'attuazione della pratica del lavoro nella Scuola Media», il:

Comm. Dott. GIOACHINO BORZELLINO, R. Provveditore agli studi di Ferrara col tema: «Scuola e famiglia», il:

Comm. Avv. CELSO FABBRO Vice Preside della Provincia di Padova con: «Gli eterni valori della razza italiana e della sua civiltà nella prima dichiarazione della Carta della Scuola», il:

Luogotenente Generale LANDO FERRETTI di Roma con: «La preparazione guerriera e politica delle generazioni del Littorio nel piano della Carta della Scuola», il:

Dott. EUGENIO CIPRIANI Vice Provveditore agli studi di Treviso con: «Le rivendicazioni italiane», il:

Dott. Prof. PIETRO BENVENUTI del Liceo Classico Parificato FILIPPIN con: «Per una didattica delle scuole medie», il:

Dott. Prof. ANTONIO M. DE DOMINICIS della R. Università di Trieste, direttore del Corso, col tema: «Le nuove prospettive nell'ordine scolastico secondo i principi della Carta della Scuola».

Tutte le conferenze a cura dell'Istituto Filippin saranno anche pubblicate e raccolte in volume per contribuire sempre più e sempre meglio all'incremento della cultura, alla elevazione intellettuale dei giovani del Littorio, alla comprensione profonda e precisa delle nuove esigenze imposte dalla Carta della Scuola, all'orientamento sicuro dei giovani della nuova scuola italiana.